Codice A1604B
D.D. 15 marzo 2022, n. 82
Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi costituenti i due campi-pozzi denominati Le Prese e Sbarrè, ubicati nel Comune di Scalenghe (TO) e gestiti dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 82/A1604B/2022 DEL 15/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Regolamento regionale 15/R/2006 – Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi costituenti i due campi-pozzi denominati Le Prese e Sbarrè, ubicati nel Comune di Scalenghe (TO) e gestiti dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.).

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, d'intesa con la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (di seguito S.M.A.T. S.p.A.) - gestore d'Ambito e proprietario delle opere di presa nonché committente dello studio per la ridefinizione dell'area di salvaguardia - con nota in data 22/09/2020 ha trasmesso la Determinazione del Direttore Generale n. 203 del 22/09/2020 con la documentazione a supporto della proposta di definizione delle aree di salvaguardia ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. dei pozzi costituenti i due campi-pozzi denominati *Le Prese* e *Sbarrè*, ubicati nel Comune di Scalenghe (TO), aree che risultano, al momento, perimetrate con il criterio geometrico stabilito dalla normativa statale che - in assenza di uno specifico provvedimento regionale - prevede *una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di presa.*

Precedentemente, lo stesso Ente di Governo dell'Ambito n. 3, con nota in data 16/03/2017, aveva trasmesso ai Comuni di Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None, nei cui territori ricade la perimetrazione presentata, all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest e all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione dell'area di salvaguardia dei due campi-pozzi di cui sopra, al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006.

I Comuni di Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None, visionata la documentazione trasmessagli, non hanno fatto pervenire osservazioni in merito alla definizione proposta.

L'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - esaminata la documentazione tecnica e

gli elaborati allegati all'istanza, con nota in data 16/06/2017, aveva espresso il proprio parere di competenza relativamente alla presenza di centri di pericolo nell'area in esame e all'individuazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza delle captazioni, considerando adeguata e conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 la proposta di definizione presentata. Nella medesima nota, la stessa ARPA, aveva segnalato alcune osservazioni, evidenziando quanto segue:

- in relazione agli edifici delle aziende agricole che non risultano allacciati alla rete fognaria presenti nell'area di salvaguardia è necessario che vengano precisati i sistemi esistenti di smaltimento dei reflui e di conseguenza individuati gli interventi di messa in sicurezza necessari, che dovranno prevedere soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o sottosuolo di liquami; deve inoltre essere verificata anche l'eventuale presenza nei fabbricati di serbatoi contenenti sostanze pericolose, quali le cisterne di stoccaggio di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche, verificandone lo stato di conservazione/tenuta e promuovendone la riconversione a sistemi alternativi;
- dovranno inoltre essere adottate misure per l'allontanamento o la messa in sicurezza dei pozzi ad uso diverso dal potabile presenti nell'area di salvaguardia individuata;
- deve essere verificato che i tratti esistenti di viabilità che interessano l'area di salvaguardia siano dotati di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento o di sversamenti accidentali che ne impediscano la dispersione nel sottosuolo; dovrà essere inoltre assicurata la loro costante manutenzione da parte dell'Ente responsabile della gestione delle infrastrutture stesse;
- dal momento che i pozzi rientrano in un'area identificata dal P.R.G.C. di Scalenghe vigente in una classe di pericolosità geomorfologia media/moderata - considerata la vicinanza del rio Essa alle captazioni - è necessario che vengano valutate le misure indispensabili alla messa in sicurezza dei pozzi e che le stesse siano sufficienti a minimizzare i rischi di potenziale contaminazione delle acque emunte in caso di esondazione e allagamento dei terreni limitrofi, tenendo in conto che gli eventuali sversamenti accidentali potrebbero interessare l'area di salvaguardia in un tempo relativamente breve, si suggerisce, pertanto, di:
- dotare i campi-pozzi di un sistema di monitoraggio costituito da più punti, sia di tipo periodico che di tipo continuo, questi ultimi collegati ad un sistema di allertamento e di esclusione automatica dei pozzi dalla rete in caso di alterazione dei parametri spia adottati; tale sistema non sarebbe esaustivo per minimizzare i possibili rischi ma sarebbe sicuramente funzionale ad un primo intervento di contenimento del danno ambientale ed igienico-sanitario;
- predisporre un protocollo d'intervento per la gestione delle situazioni di emergenza in cui si preveda, tra l'altro, l'approvvigionamento idrico alternativo in caso di esclusione dei pozzi dalla rete; nel caso di tale evenienza la ripresa dell'erogazione dell'acqua a scopo potabile dovrà avvenire dopo verifica della rispondenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici e secondo eventuali indicazioni fornite dall'ASL competente per territorio;
- in relazione alla destinazione d'uso delle aree e quindi al possibile utilizzo delle zone di rispetto per il pascolo di bestiame, l'articolo 6, comma 1, punto m) del regolamento regionale 15/R/2006 vieta il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i 170 Kg/annui per ettaro di azoto presente negli effluenti, mentre il comma 2 dello stesso articolo vieta specificamente la stabulazione di bestiame nelle zone di rispetto ristrette;
- le attività agricole svolte all'interno dell'area di salvaguardia dovranno essere effettuate sulla base di uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, da predisporsi in conformità a quanto previsto nell'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006, che dovrà essere sottoscritto da chi detiene il titolo d'uso dei terreni agricoli sottoposti a salvaguardia e presentato, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino; tale Piano dovrà tenere conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee; qualora non venga concordato uno specifico Piano non si potranno utilizzare fertilizzanti e prodotti fitosanitari;
- nelle zone di rispetto ristrette è comunque vietato lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi

chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;

- garantire che le zone di tutela assoluta, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- all'interno dell'area di salvaguardia individuata dovrà essere vietato l'insediamento dei centri di pericolo di cui all'articolo 6 del regolamento 15/R/2006 e impedite le attività ivi specificate;
- l'area di salvaguardia individuata dovrà essere recepita negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati (Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None), che dovranno emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione dell'area stessa..

L'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - con nota in data 17/01/2018, aveva comunicato che l'acqua proveniente dai pozzi costituenti i due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* viene utilizzata esclusivamente per l'acquedotto della Città di Torino e non risulta distribuita a nessun acquedotto dei comuni di competenza dell'ASL TO3, rimandando per il giudizio di qualità dell'acqua prelevata all'ASL di Torino, competente per quanto riguarda i campionamenti.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, con note in data 16/04/2018 e 11/03/2019, ha richiesto all'ASL Città di Torino di esprimersi circa il giudizio di potabilità e l'andamento storico della qualità delle acque captate.

Il Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - a seguito dell'esame della documentazione tecnico-amministrativa e degli elaborati allegati all'istanza - con nota in data 27/10/2020 ha richiesto alla S.M.A.T. S.p.A. e all'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, di fornire alcune integrazioni a quanto inizialmente trasmesso, tra cui:

A. il parere dell'ASL competente per i campionamenti relativi al giudizio di potabilità e all'andamento storico della qualità delle acque captate e distribuite in rete;
B. una lista dettagliata dei punti di emungimento, comprensiva della profondità, delle caratteristiche costruttive e della conformità o meno delle captazioni ai disposti della legge regionale 30/04/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/04/2003, n. 6, e alla base dell'acquifero superficiale - approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3/12/2012;
C. gli shape-files dell'area di salvaguardia proposta;
D. il titolo all'uso della risorsa idrica;
E. le modalità di protezione delle opere di presa in merito sia al sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni, sia al fatto che alcuni pozzi rientrano nelle zone di esondazione a pericolosità media o moderata del P.A.I. del rio Essa.

Nella medesima nota si dava atto della avvenuta pubblicazione della comunicazione di avvio del procedimento in data 8/10/2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 41, e del fatto che, in attesa dei chiarimenti richiesti, i termini relativi al procedimento amministrativo rimanevano sospesi fino alla completa integrazione degli elaborati.

L'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, con successive note in data 2/11/2020 e 3/03/2021, ha sollecitato l'ASL Città di Torino ad esprimersi circa il giudizio di potabilità e l'andamento storico della qualità delle acque captate.

La S.M.A.T. S.p.A., con nota in data 20/11/2020, ha integrato la documentazione in precedenza trasmessa, facendo pervenire quanto richiesto per quanto riguarda i punti B., C., D. ed E..

L'ASL Città di Torino, con nota in data 7/05/2021, ha evidenziato che per il territorio di Scalenghe è

competente l'ASL TO3 e la S.C. SIAN di tale azienda ha il compito d'istituto di programmare ed eseguire verifiche sulle fonti di approvvigionamento dichiarate idonee al consumo umano, ubicate sul territorio di competenza, a prescindere dall'uso e distribuzione delle acque stesse.

I due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* sono localizzati circa due chilometri ad Est del concentrico principale di Scalenghe, in un contesto territoriale agricolo interessato da pratiche agronomiche intensive e zootecnia; tuttavia la presenza di aree agricole e di linee viarie di collegamento tra i fondi all'interno delle zone di rispetto ristrette e allargata sono compatibili con quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, purché vengano messe in atto le opportune misure per la loro messa in sicurezza, non cambino le destinazioni d'uso o siano oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa.
Tra il 2019 e il 2020, con l'aggiornamento del regolamento regionale 12/R/2007 recante *"Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*, sono stati designati ulteriori territori nella Provincia di Torino, tra cui l'areale di Scalenghe in cui sono localizzati i campi-pozzi in esame; la designazione ha risposto all'addebito sollevato nei confronti della Regione Piemonte dalla Procedura d'Infrazione UE 2018/2249, relativo ad alcuni punti di monitoraggio delle acque non conformi. Su queste nuove Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) si applica, a decorrere dall'1/01/2021, il programma d'azione di cui al regolamento regionale 10/R/2007 e ss.mm.ii..
Constatata la presenza nell'acqua di nitrati a valori degni d'attenzione e considerata altresì la verosimile origine degli stessi da pratiche agricole nell'areale indagato, è stato necessario tenere in debito conto questo aspetto nel definire la gestione agricola dei fertilizzanti nelle zone di rispetto delle captazioni, al fine di protendere ad un miglioramento della qualità dell'acqua con una costante riduzione del livello di nitrati presenti e cercando di escludere possibili aumenti. Una corretta gestione dei fitofarmaci e dei fertilizzanti nelle aree agricole che ricadono nell'area di salvaguardia potrà ridurne le concentrazioni e, per tale motivo, è stato redatto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all'Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006 nel quale, limitatamente alle particelle catastali ricadenti nelle zone di rispetto, sono state definite le indicazioni per il corretto svolgimento delle attività agricole.
Al fine di migliorare le caratteristiche qualitative delle acque prelevate, S.M.A.T. S.p.A. sta realizzando, all'interno del campo-pozzi *Le Prese*, un impianto di trattamento delle acque provenienti da entrambi i campi-pozzi, acque che vengono successivamente smistate, attraverso la condotta Scalenghe-Beinasco, all'impianto di produzione di Beinasco, da cui parte il servizio potabile della Città di Torino. L'impianto di trattamento utilizzerà la tecnica della filtrazione rapida in pressione e per il trattamento dell'acqua prodotta si utilizzerà carbone attivo granulare; i filtri in parallelo previsti saranno 30, per un totale di circa 206 metri quadrati di superficie filtrante complessiva che permetterà di trattare, mediamente, 2.160 metri cubi di acqua l'ora.

Il P.R.G. vigente del Comune di Scalenghe (adottato con D.C.C. n. 16 del 30/04/2013) inserisce le aree in cui ricadono i due campi-pozzi in *"Aree agricole vincolate - EV3"*, definite all'articolo 40 delle Norme di Attuazione come *"Aree di captazione acquedotto"*. Lo stesso articolo 40 indica, tra l'altro, per le aree EV3: *"…area di rispetto delle prese dei pozzi dell'acquedotto municipale di Torino su cui non possono essere attuate trasformazioni del territorio in contrasto con le disposizioni igienico-sanitarie vigenti in materia. Per ragioni igienico-sanitarie l'attenzione al territorio è massima nelle zone di protezione delle aree di prelievo per l'acquedotto metropolitano: in considerazione di ciò eventuali programmi di interventi edilizi per il potenziamento delle attività tecnologiche o per la modifica dello stato dei luoghi dovranno essere definiti con una convenzione tra S.M.A.T. S.p.A. e Comune, nell'ambito della quale saranno definiti i rispettivi oneri ed impegni, nell'interesse delle reciproche posizioni"*.
Gli elaborati geologici relativi alla Variante Generale del P.R.G.C. evidenziano inoltre, nell'areale indagato, una moderata pericolosità geomorfologica per la presenza di estese porzioni territoriali in

Classe IIa1, condizioni riconducibili ad una limitata soggiacenza della falda freatica, con quote prossime a quelle del piano-campagna; le fasce di pertinenza dei corsi d'acqua che attraversano le aree dei campi-pozzi, come i rii Essa e Pisa e lo stesso Acquedotto Francesetti, sono state infine classificate in Classe IIIa e presentano un'estensione minima di 10 metri da ciascuna sponda.

La S.M.A.T. S.p.A. ha evidenziato - per quanto riguarda eventuali scenari di rischio conseguenti a fenomeni esondativi a pericolosità media o moderata del rio Essa - che tale rio ha origine a ridosso del campo-pozzi *Le Prese* e risulta alimentato storicamente da risorgive che, nel tempo, hanno mediamente perso di potenzialità a seguito dell'attivazione dei pompaggi dei campi-pozzi. A valle delle risorgive del rio Essa è presente il rio Pisa, che lambisce i terreni nella parte a Sud dell'areale di captazione e anch'esso è alimentato da risorgive di ridotta portata. Dall'analisi storica degli eventi meteorologici più significativi rilevati negli ultimi decenni si rileva che nelle annate 1994, 2000 e 2006 non si è riscontrato alcun effetto di esondazione sull'area in cui insiste il campo-pozzi *Le Prese*.

I due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* sono ricompresi tra i campi-pozzi di interesse regionale individuati dal Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/2007 - che li definisce come un insieme contiguo di opere di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano che per l'ubicazione, la potenzialità e la qualità degli acquiferi captati nonché il numero di utenti serviti, presentano rilevanza strategica a scala regionale. Risultano altresì ricompresi come campi-pozzi di interesse regionale anche nel documento tecnico denominato *"Piano di Tutela delle Acque - Coerenza della pianificazione regionale (PTA) con la pianificazione distrettuale (PdG Po)"*, riportante l'esito positivo dell'analisi di coerenza tra il piano di tutela delle acque e il processo di riesame del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano avviato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e recentemente approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021.
In ragione del fatto che i due campi-pozzi sono ricompresi tra i campi-pozzi di interesse regionale individuati dal PTA, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento regionale 15/R/2016, il provvedimento di definizione dell'area di salvaguardia dispone obbligatoriamente l'attivazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni, in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri quantitativi e qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative. Il monitoraggio prescritto dovrà costituire parte integrante della rete di monitoraggio delle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 58, comma 1 della legge regionale 26/04/2000, n. 44 recante *"Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)"*.

Per quanto attiene la protezione dinamica dei due campi-pozzi, la S.M.A.T. S.p.A. ha dichiarato che periodicamente vengono effettuate le analisi dei parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici delle acque captate da parte dell'ASL di competenza territoriale, in ottemperanza alle normative vigenti; inoltre, i pozzi 40 e 57 del campo-pozzi *Le Prese* e il pozzo 63 del campo-pozzi *Sbarrè* fanno parte della Rete di Monitoraggio Regionale delle Acque Sotterranee (RMRAS), sui quali l'ARPA Piemonte effettua dal 2001 campagne semestrali di monitoraggio qualitativo. E' auspicabile che i pozzi in questione rimangano a far parte della Rete Regionale avendo ormai serie storiche di dati di oltre 20 anni.

Attualmente, i campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* sono costituiti, rispettivamente, da 87 e 80 pozzi.
Negli areali in cui sono localizzati i pozzi, il territorio - di proprietà del gestore S.M.A.T. S.p.A. - è delimitato verso l'esterno tramite recinzione; le opere di captazione sono caratterizzate da una profondità mediamente pari a circa 40 metri dal piano-campagna per i pozzi superficiali e pari a

circa 80 metri dal piano-campagna per quelli profondi. Secondo quanto prevede il provvedimento di concessione preferenziale in essere a favore di S.M.A.T. S.p.A. (determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 520-18280/2016 del 28/07/2016 - ex determinazione della Provincia di Torino n. 817-460885/2005), da ciascun pozzo è possibile emungere una portata massima pari a 8 l/s.
L'assetto litostratigrafico di questo settore di pianura è contraddistinto dalla sovrapposizione di due distinti complessi: il primo, e più superficiale, riferibile al Pleistocene superiore-Olocene, caratterizzato da depositi alluvionali rappresentati da materiali di natura ghiaioso-sabbiosa con intercalazioni di sedimenti a granulometria fine che costituiscono livelli di varia potenza; nel settore orientale del territorio comunale, tali depositi risultano sigillati da un orizzonte superficiale di sedimenti fini, essenzialmente costituiti da limi sabbioso-argillosi e sabbie limose, che presentano una potenza variabile, di ordine da metrico a decametrico.
Il secondo complesso, riferibile al Villafranchiano, è costituito in prevalenza da depositi fini di ambiente palustre-lacustre (argille e limi), all'interno dei quali sono compresi livelli più grossolani e permeabili costituiti da ghiaie e sabbie di origine fluviale.
La falda freatica presenta una direzione di deflusso grosso modo orientata secondo la direttrice Ovest-Est e, spostandosi verso Est, la soggiacenza diminuisce progressivamente, con gradiente pari allo 0,3%: più precisamente, nel settore occidentale del territorio comunale, la superficie libera della falda ha una soggiacenza di ordine decametrico, viceversa nel settore orientale la falda è alquanto prossima al piano-campagna, con locali emergenze della stessa.

Dalla consultazione della *Carta della base dell'acquifero superficiale*, approvata con D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009, successivamente modificata dalla determinazione n. 900 del 3/12/2012 quale strumento per la valutazione della conformità delle opere di derivazione di acqua sotterranea ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 30/04/1996, n. 22, così come modificata dalla legge regionale 7/04/2003, n. 6, si evince che in corrispondenza dei pozzi costituenti i campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* la base dell'acquifero superficiale è compresa tra i 25 e i 30 metri circa di profondità.
Dalla documentazione tecnica e dagli elaborati allegati all'istanza e da quelli integrativi presentati da S.M.A.T. S.p.A. risulterebbero potenzialmente miscelanti i seguenti pozzi:

- *Le Prese*: pozzi 01, 03, 07, 08, 09, 11, 12, 13, 15, 17, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 40, 41, 43 e 44;
- *Sbarrè*: pozzi 01, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 38, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 e 49.

Il Settore A16.04B *Tutela delle acque*, con nota in data 28/04/2021, ha pertanto richiesto alla S.M.A.T. S.p.A., in alternativa:

A. di sottoporre a interventi di ricondizionamento - entro la tempistica prevista dalla D.C.R. n. 163 del 23/09/2016 - i pozzi risultati non conformi ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996 e ss.mm.ii;
B. di trasmettere una proposta di modifica della *Carta della base dell'acquifero superficiale* nell'areale in esame redatta secondo i criteri tecnici riportati nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009; tale proposta dovrà contenere i risultati di uno studio di approfondimento delle conoscenze stratigrafiche e idrogeologiche, essere estesa ad un intorno significativo e dovrà essere raccordata con il modello regionale esistente.

Con la medesima nota si è fatto anche presente che i termini relativi al procedimento amministrativo per la definizione dell'area di salvaguardia rimanevano sospesi.

La S.M.A.T. S.p.A ha optato per la soluzione B. e, con nota in data 13/12/2021, ha sottoposto alla valutazione del Settore A16.04B una proposta di revisione della *Carta della base dell'acquifero superficiale* in una limitata porzione del Comune di Scalenghe, in corrispondenza dei due campi-

pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*; in particolare, è stata prodotta una relazione che illustra, nel rispetto ed in coerenza con i criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale esplicitati nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009, i risultati di uno studio di approfondimento delle conoscenze stratigrafiche e idrogeologiche dell'area in esame.

Dagli atti di progetto presentati a corredo della documentazione, risulta il seguente quadro di contesto. La ricostruzione litostratigrafica è stata effettuata sulla base di 99 stratigrafie - che permettono di coprire un'estensione di circa 3.000 x 1.600 metri, pari a circa 4,7 chilometri quadrati di area complessiva con centro posto in corrispondenza del punto mediano tra i due campi pozzi - che risultano così distribuite:

- 40 stratigrafie per il campo-pozzi *Le Prese*, su un totale di 87 pozzi presenti;
- 59 stratigrafie per il campo-pozzi *Sbarrè*, su un totale di 80 pozzi esistenti.

Sulla base delle stratigrafie utilizzate sono state realizzate 10 sezioni geologiche con lunghezza variabile tra 550 e 1.700 metri lineari e un conseguente stereogramma dell'andamento delle formazioni stratigrafiche presenti, rappresentate, sostanzialmente, da ghiaie e/o sabbie e argille e dell'andamento dei complessi idrogeologici individuati. Da tale elaborazione grafica si è potuto ricostruire l'andamento dell'orizzonte argilloso pressoché continuo che costituisce la base dell'acquifero superficiale (verosimilmente il tetto del primo livello argilloso villafranchiano), il cui tetto è localizzato:

- campo-pozzi *Le Prese* - tra circa 31 e 41 metri di profondità dal piano-campagna (con quota variabile tra 225,50 e 202,50 metri s.l.m. procedendo da Nord-Ovest verso Sud-Est) e con uno spessore variabile tra i 10 e i 20 metri circa;
- campo-pozzi *Sbarrè* - tra circa 41 e 56 metri di profondità dal piano-campagna (con quota variabile tra 210 e 198 metri s.l.m. procedendo da Nord verso Sud) e con uno spessore variabile tra i 10 e i 20 metri circa.

Lo studio ha pertanto evidenziato come la quota di base dell'acquifero superficiale sia situata a profondità maggiori di quelle riportate dalla cartografia vigente, in particolare nel settore Sud dell'area in esame:

- nel settore a Nord, presso il campo-pozzi *Le prese*, le variazioni tra la base della cartografia vigente e quella proposta sono relativamente contenute e le informazioni ricavate dalle stratigrafie consentono una maggiore definizione del loro andamento ma senza particolari variazioni di profondità; quello che si osserva è un lieve scostamento delle isolinee 215 e 210 metri s.l.m. a formare delle anse non individuate sulla vigente cartografia; si identificano, inoltre, due piccole aree dove si osserva la presenza di un innalzamento locale della quota dell'orizzonte argilloso identificato come base dell'acquifero (isolinee di forma circolare 220 e 210 metri s.l.m.);
- nel settore a Sud, presso il campo-pozzi *Sbarrè*, si osserva invece una situazione molto diversa da quella riportata nella cartografia vigente; si rileva, infatti, una forte variazione nella geometria della isolinea 205 metri s.l.m., la cui ansa devia maggiormente verso Ovest rispetto a quanto indicato nella cartografia vigente; ancora più a Sud esiste, inoltre, una depressione locale della base dell'acquifero superficiale (isopieza 200 metri s.l.m., di forma approssimativamente circolare e 195 metri s.l.m., che identifica la quota minima della depressione, in questo caso di forma prevalentemente allungata con direzione circa Est-Ovest).

Per le sue caratteristiche e secondo il criterio litostratigrafico utilizzato, l'orizzonte individuato alle profondità di cui sopra può essere assunto come base dell'acquifero superficiale. Infatti, il limite inferiore del sistema dell'acquifero superficiale coincide con il limite tra un complesso litostratigrafico superiore permeabile, costituito da depositi grossolani e un complesso litostratigrafico sottostante, costituito da alternanze di livelli permeabili ed impermeabili (capitolo 5, Allegato 1 della D.G.R. 34-11524 del 3/06/2009). In questo caso, il limite è posto al tetto di un livello di depositi fini impermeabili con estensione laterale significativa (in genere superiore ai 2 chilometri) e spessore maggiore di 5 metri (Situazione 1a). La base dell'acquifero risulta quindi

coincidere con la superficie di separazione tra il complesso superficiale ghiaioso-sabbioso, che ospita la falda superficiale e il complesso Villafranchiano, che costituisce un sistema acquifero multifalda contenente più falde profonde in pressione. Dalle sezioni realizzate è evidente la presenza di un gradiente, pari a circa 1%, della superficie di base; si riscontra, inoltre, la presenza di alcuni alti strutturali estremamente localizzati e non condizionanti il generale andamento della superficie immergente a Sud-Sud-Est.
La proposta di revisione si è basata sul criterio litostratigrafico previsto nel capitolo 4 dell'Allegato 1 della D.G.R. 34-11524 del 3/06/2009 e la ricostruzione differisce da quanto riportato nella *Carta della base dell'acquifero superficiale* vigente con differenze locali che si raccordano alle isolinee della base dell'acquifero nell'intorno dell'area considerata.

Nel merito dell'istruttoria preliminare condotta dai propri uffici, il Settore A16.04B - esaminati complessivamente gli elementi forniti e a seguito di considerazioni di merito - ne ha preso atto ritenendoli esaustivi e condivisibili. Tuttavia, dal momento che l'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009 prevede che le proposte di modifica della *Carta della base dell'acquifero superficiale* siano valutate, caso per caso, di concerto tra Regione e Provincia (Città Metropolitana di Torino) territorialmente competente, il Settore A16.04B ha quindi trasmesso - per le vie brevi in data 11/01/2022 - al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino copia della documentazione presentata dalla S.M.A.T. S.p.A., convocando per il giorno 20/01/2022 un incontro al fine di recepire le eventuali osservazioni in merito allo studio da parte dell'amministrazione.

Nel corso dell'incontro del 20/01/2022, il Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino, non ha rilevato motivi ostativi alla proposta di modifica della *Carta della base dell'acquifero superficiale* presentata dalla S.M.A.T. S.p.A. in una porzione del Comune di Scalenghe, in corrispondenza dei due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*, considerandola adeguata e conforme ai criteri generali di cui all'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009.

Il Settore A16.04B, con nota in data 21/01/2022, ha trasmesso al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino copia della documentazione presentata dalla S.M.A.T. S.p.A. specificando che le eventuali osservazioni in merito allo studio sarebbero dovute pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della stessa nota e che, in mancanza di risposta, sarebbe valso il silenzio-assenso.

Il Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni, pertanto, con la DD 63/A1600A/2022 del 7/03/2022 recante *"D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009 - Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale alla scala 1:50.000 in una limitata porzione del Comune di Scalenghe (TO), in corrispondenza dei due campi-pozzi denominati Le Prese e Sbarrè, gestiti dalla S.M.A.T. S.p.A."* è stata approvata la proposta di ridefinizione della superficie di base dell'acquifero superficiale nell'areale in esame, in corrispondenza dei due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*.

Per determinare le caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero superficiale e di quello profondo filtrato dai pozzi sono stati analizzati i dati disponibili, forniti da S.M.A.T. S.p.A., relativi alle prove di falda effettuate, rispettivamente, nei pozzi 47 e 57 (*Le Prese*), entrambi completati all'interno dell'acquifero profondo e nei pozzi 9 e 9bis (*Sbarrè*), il primo completato all'interno dell'acquifero superficiale e il secondo all'interno dell'acquifero profondo. Non erano invece disponibili dati derivanti da prove di emungimento eseguite sulle rimanenti opere di captazione, a causa dell'impossibilità di interrompere il servizio di approvvigionamento potabile, anche solo con la temporanea messa fuori esercizio del pozzo stesso e dei pozzi limitrofi; in ogni caso i dati ricavati dalle indagini effettuate sono rappresentativi dei campi-pozzi in esame.

Il dimensionamento dell'area di salvaguardia dei due campi-pozzi ai sensi del regolamento regionale 15/R/2006 è stato commisurato alle portate di massimo rendimento dei pozzi nel giorno di massimo consumo, in ottemperanza con la determinazione della Città Metropolitana di Torino n. 520-18280/2016 del 28/07/2016. Nel determinare la perimetrazione dell'area si è tenuto conto, cautelativamente, anche del pompaggio dei pozzi attualmente non utilizzati ma regolarmente concessi. Nel caso che ulteriori pozzi vengano perforati in settori marginali o interni dell'area di salvaguardia cosi come ridefinita, la stessa dovrà essere revisionata sulla base dei nuovi inviluppi; l'area di salvaguardia, infatti, essendo un vincolo territoriale urbanistico è per sua natura statico e quindi va determinato nella situazione più cautelativa possibile.

La proposta di definizione - individuata con il metodo *cronologico* e calcolata per tutti i pozzi utilizzando il codice di calcolo matematico a soluzione analitica *WhAEM2000* - è stata determinata considerando, per la simulazione modellistica, la portata massima complessiva di concessione emungibile - pari a 8 l/s da ciascun pozzo - ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore giornaliere - e sulla base delle risultanze di uno studio idrogeologico che ha evidenziato un alto grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale e un trascurabile grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero profondo, avvalendosi dei valori dei parametri idrogeologici ottenuti da un'analisi ponderata dei dati ricavati dalle prove di falda realizzate.
In mancanza della ricostruzione piezometrica dell'acquifero profondo, l'area di salvaguardia è stata orientata lungo la direzione di deflusso della falda superficiale e dimensionata come previsto al punto 2.4.1 dell'Allegato A del regolamento regionale 15/R/2006; la stessa è stata pertanto delimitata, in via cautelativa, utilizzando un valore del gradiente idraulico pari a 10^{-4} e considerando l'inviluppo delle isocrone delle fasce di rispetto ristretta e allargata calcolate con un range angolare complessivo di 30°.
L'area di salvaguardia che ne è risultata ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- zone di tutela assoluta, di forma circolare e raggio pari a 10 metri intorno a ciascun pozzo;
- zona di rispetto ristretta campo-pozzi *Le Prese*, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni e rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto ristrette di ciascun pozzo, calcolata lungo la direzione di deflusso della falda superficiale, applicando un range angolare complessivo di 30°;
- zona di rispetto ristretta campo-pozzi *Sbarrè*, di forma sub-ellittica, dimensionata sulla base dell'isocrona a 60 giorni e rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto ristrette di ciascun pozzo, calcolata lungo la direzione di deflusso della falda superficiale, applicando un range angolare complessivo di 30°;
- zona di rispetto allargata, unica per tutti e due i campi-pozzi, di forma bi-lobata, dimensionata sulla base dell'isocrona a 365 giorni per i pozzi filtranti il sistema acquifero superficiale e sulla base dell'isocrona a 180 giorni per i pozzi filtranti il sistema acquifero profondo e rappresentata dalla poligonale che inviluppa le zone di rispetto allargate di ciascun pozzo, calcolata lungo la direzione di deflusso della falda superficiale, applicando un range angolare complessivo di 30°.

Le suddette zone sono rappresentate con le relative dimensioni e con l'elenco delle particelle catastali interessate nei seguenti elaborati:

- *"TAVOLA 1a – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;
- *"TAVOLA 1b – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;
- *"TAVOLA 1c – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;

- *“TAVOLA 1d – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE’ - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - elenco particelle catastali)”*;
- *“TAVOLA 1e – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE’ - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Castagnole P.te e None - elenco particelle catastali)”*;
- *“TAVOLA 1f – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE’ - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Scalenghe - elenco particelle catastali)”;*

agli atti con la documentazione trasmessa.

L’area di salvaguardia interessa porzioni di territorio ad uso agricolo dei Comuni di Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None, per le quali è stato redatto uno specifico Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui all’Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006.
In merito ai centri di pericolo, dagli atti di progetto presentati a corredo della documentazione, risulta il seguente quadro di contesto. In particolare, all’interno delle zone di rispetto ristrette ricadono:

<u>Comune di Scalenghe</u>
- pozzo privato: TO-P-06069;
- pozzi per uso agricolo: TO-P-06411, TO-P-02152, TO-P-02164, TO-P-02149 e TO-P-02148.

<u>Comune di None</u>
- pozzi per uso agricolo: TO-P-01658 e TO-P-02986;
- aziende agricole prive di allaccio alla rete fognaria con capi di bestiame nel settore di c.na Ollera;
- tratto della strada comunale di c.na Ollera.

La zona di rispetto allargata, invece, comprende al suo interno:

<u>Comune di Scalenghe</u>
- pozzi privati: TO-P-02170, TO-P-02200, TO-P-02180, TO-P-02191, TO-P-02190, TO-P-10050, TO-P-02176, TO-P-05914 e TO-P-02176;
- pozzi per uso agricolo: TO-P-02145, TO-P-02146, TO-P-02256, TO-P-10069, TO-P-02153, TO-P-06516, TO-P-06514, TO-P-06515, TO-P-02154, TO-P-02155, TO-P-02156, TO-P-02229, TO-P-06763, TO-P-02210 e TO-P-02230;
- aziende agricole prive di allaccio alla rete fognaria con capi di bestiame: c.na Le Piste, c.na Gadana, c.na Colombero, c.na Tetotto, c.na Roncaglia e Airale dei Boschi;
- tratto della strada provinciale n. 146 e tratto della strada comunale Barattina.

<u>Comune di Airasca</u>
- pozzi privati: TO-P-06845, TO-P-03416 e TO-P-00028;
- pozzi per uso agricolo: TO-P-00018, TO-P-00002, TO-P-10126 e TO-P-00001.

<u>Comune di Castagnole Piemonte</u>
- pozzi per uso agricolo: TO-P-00980;
- aziende agricole prive di allaccio alla rete fognaria con capi di bestiame: c.na Paraguai;
- tratto della strada comunale di c.na Gadana.

<u>Comune di None</u>
- pozzi per uso agricolo: TO-P-06412 e TO-P-10128;
- aziende agricole prive di allaccio alla rete fognaria con capi di bestiame: c.na Ollera;
- tratto della strada comunale di c.na Ollera.

In conformità a quanto previsto nell’Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006 la documentazione presentata comprende anche la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari che sarà utilizzata per la gestione delle pratiche agronomiche di

concimazione e diserbo nonché di lotta fitosanitaria nelle aree destinate a uso agricolo ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia.
Tale proposta contiene le conclusioni degli studi pedologici riguardanti i suoli che ricadono nelle zone di rispetto, ristrette ed allargata, individuate, che sono ascrivibili alla Classe di gestione 3 poiché caratterizzati da una vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato bassa e da una capacità protettiva dei suoli moderatamente bassa-bassa. Per i terreni appartenenti a tale classe di gestione è prevedibile una moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa idrica e, conseguentemente, gli interventi agronomici sulle aree verdi avranno moderate limitazioni.
Negli areali interessati risultano esserci seminativi irrigui per oltre il 50% della superficie agraria utilizzata, seguiti da prati stabili, seminativi di cereali autunno-vernini, erbai, pioppeti e noccioleti; su una piccola porzione di territorio vi sono, inoltre, robinieti e querce-carpineti. Nelle aree assimilate a bosco come definite dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del d.lgs. 18/05/2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"* é vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per scopi non agricoli finalizzati al contenimento della vegetazione.

Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa è stato possibile accertare che la proposta di definizione risulta conforme ai criteri generali di cui al regolamento regionale 15/R/2006 e ss.mm.ii. recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*.

Atteso che l'area di salvaguardia proposta è stata dimensionata attraverso l'utilizzo di criteri tecnici rispondenti alla necessità di tutela delle acque destinate al consumo umano.

Accertato che i pozzi potabili costituenti i due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*, ubicati nel Comune di Scalenghe e di proprietà della S.M.A.T S.p.A., sono stati inseriti nel Programma di adeguamento delle captazioni esistenti ai sensi della lettera b), comma 1 dell'articolo 9 del regolamento 15/R/2006, approvato con deliberazione n. 408 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 *"Torinese"*, in data 2/12/2010.

Ritenuto che la proposta di definizione dell'area di salvaguardia possa essere accolta a condizione che siano garantiti comunque gli adempimenti di legge vigenti sui requisiti di qualità delle acque destinate al consumo umano e sull'aspetto igienico delle captazioni, nonché siano posti in essere tutti i controlli e gli interventi segnalati nel parere dell'ARPA competente, e in particolare che:

- si provveda alla sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, che dovranno essere completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;
- si effettuino interventi di pulizia e di manutenzione periodica delle opere e degli edifici di presa e il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti;
- si provveda alla verifica dei centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile dei fabbricati delle aziende agricole privi di allaccio alla rete fognaria pubblica, agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose, come le cisterne di idrocarburi per l'alimentazione delle centrali termiche e ai pozzi privati ad uso diverso dal potabile; per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee, per quanto riguarda i serbatoi, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e, eventualmente, promuoverne la riconversione a sistemi alternativi mentre, per quanto riguarda i pozzi privati, si dovrà provvedere o alla loro messa in sicurezza o a localizzarli al di fuori

dell’area stessa;

- si provveda alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità ricadenti all’interno dell’area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all’esterno della stessa area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall’articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con le zone di rispetto ristrette;
- dal momento che i pozzi rientrano in un’area identificata dal P.R.G.C. di Scalenghe vigente in una classe di pericolosità geomorfologica media/moderata - considerata la vicinanza del rio Essa alle captazioni - è necessario che vengano valutate le misure indispensabili alla messa in sicurezza dei pozzi e che le stesse siano sufficienti a minimizzare i rischi di potenziale contaminazione delle acque emunte in caso di esondazione e allagamento dei terreni limitrofi, tenendo in conto che gli eventuali sversamenti accidentali potrebbero raggiungere l’area di salvaguardia in un tempo relativamente breve, si ritiene di raccomandare, pertanto, di:
- dotare i campi-pozzi di un sistema di monitoraggio costituito da più punti, sia di tipo periodico che di tipo continuo, questi ultimi collegati ad un sistema di allertamento e di esclusione automatica dei pozzi dalla rete in caso di alterazione dei parametri spia adottati; tale sistema non sarebbe esaustivo per minimizzare i possibili rischi ma sarebbe sicuramente funzionale ad un primo intervento di contenimento del danno ambientale ed igienico-sanitario;
- predisporre un protocollo d’intervento per la gestione delle situazioni di emergenza in cui si preveda, tra l’altro, l’approvvigionamento idrico alternativo in caso di esclusione dei pozzi dalla rete; nel caso di tale evenienza la ripresa dell’erogazione dell’acqua a scopo potabile dovrà avvenire dopo verifica della rispondenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici e secondo eventuali indicazioni fornite dall’ASL competente per territorio;
- l’eventuale impiego di concimi chimici, fertilizzanti e prodotti fitosanitari nella conduzione delle attività agricole all’interno dell’area di salvaguardia sia effettuato in conformità alle indicazioni di cui al Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari allegato alla proposta di definizione, che dovrà essere sottoscritto dai conduttori delle particelle agricole ricadenti all’interno delle aree medesime e trasmesso, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino.

Dato atto che in assenza di una formale comunicazione alla Città Metropolitana di Torino del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari è vietato lo spandimento di concimi chimici e la somministrazione di qualsiasi tipologia di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari;

vista la documentazione presentata, redatta in conformità a quanto previsto nell’Allegato B del regolamento regionale 15/R/2006 e comprendente la proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari relativa alle particelle catastali ricadenti all’interno dell’area di salvaguardia dei campi-pozzi *Le Prese e Sbarrè*, che dovrà essere sottoscritta dai conduttori dei terreni a destinazione agricola e che dovrà, altresì, essere inviata, sotto forma di comunicazione, alla Città Metropolitana di Torino da tutti coloro che detengono i titoli d’uso delle particelle interessate;

ritenuto che le attività agricole insistenti sull’area di salvaguardia delle captazioni relative ai campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* potranno essere condotte in conformità alle disposizioni di legge secondo le previsioni della proposta di Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari sopra richiamato;

vista la determinazione n. 520-18280/2016 del 28/07/2016, con la quale la Città Metropolitana di Torino ha autorizzato provvisoriamente la S.M.A.T. S.p.A. alla continuazione dell’esercizio della derivazione di acque sotterranee per uso potabile tramite i pozzi costituenti i due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*, ubicati nel Comune di Scalenghe;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 *"Torinese"*, in data 16/03/2017, con la quale è stata trasmessa ai Comuni di Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None, all'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione e all'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest, la documentazione tecnica relativa alla proposta di definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi costituenti i due campi-pozzi denominati *Le Prese* e *Sbarrè*, ubicati nel medesimo Comune di Scalenghe - di proprietà della S.M.A.T S.p.A. - al fine di ottenere i pareri di competenza secondo quanto previsto dall'Allegato D del regolamento regionale 15/R/2006;

vista la nota dell'ARPA - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - in data 16/06/2017;

vista la nota dell'ASL TO3 di Collegno e Pinerolo - Dipartimento di Prevenzione - S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione - in data 17/01/2018;

vista la Determinazione del Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3 n. 203, in data 22/09/2020, di approvazione e presa d'atto della proposta di definizione presentata;

vista la nota dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, in data 22/09/2020, di trasmissione degli atti della medesima proposta di definizione;

viste le note dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, in data 16/04/2018, 11/03/2019, 2/11/2020 e 3/03/2021, con le quali ha richiesto all'ASL Città di Torino di esprimere il parere di competenza circa il giudizio di potabilità e l'andamento storico della qualità delle acque captate;

vista la nota del Settore A16.04B *Tutela delle acque* della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio alla S.M.A.T. S.p.A. e all'Ente di Governo dell'Ambito n. 3, in data 27/10/2020, di richiesta di integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa e di contestuale sospensione, in attesa dei chiarimenti richiesti, dei termini relativi al procedimento amministrativo fino alla completa integrazione degli elaborati;

vista la nota della S.M.A.T. S.p.A., in data 20/11/2020, con la quale è stata integrata la documentazione in precedenza trasmessa, facendo pervenire quanto richiesto per quanto riguarda i punti B, C, D ed E;

vista la nota della ASL Città di Torino, in data 7/05/2021;

vista la nota del Settore A16.04B, in data 28/04/2021, con la quale ha richiesto alla S.M.A.T. S.p.A., o di sottoporre a interventi di ricondizionamento i pozzi risultati non conformi ai principi di cui all'articolo 2 della legge regionale 22/1996 e ss.mm.ii o, in alternativa, di trasmettere una proposta di modifica della *Carta della base dell'acquifero superficiale* nell'areale in esame redatta secondo i criteri tecnici riportati nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009, comunicando, tra l'altro, la sospensione dei termini relativi al procedimento amministrativo, il cui riavvio é subordinato alla consegna ovvero all'attuazione di quanto sopra evidenziato;

vista la nota della S.M.A.T. S.p.A., in data 13/12/2021, con la quale ha sottoposto alla valutazione del Settore A16.04B una proposta di revisione della *Carta della base dell'acquifero superficiale* in una limitata porzione del Comune di Scalenghe, in corrispondenza dei due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*;

vista la trasmissione, per le vie brevi in data 11/01/2022, al Servizio Gestione Risorse Idriche della

Città Metropolitana di Torino di copia della documentazione presentata dalla S.M.A.T. S.p.A., con la quale è stato convocato per il giorno 20/01/2022 un incontro al fine di recepire le eventuali osservazioni in merito allo studio dell'amministrazione;

viste le risultanze di quanto emerso nell'incontro del 20/01/2022 con il Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino, nel corso del quale non sono stati rilevati motivi ostativi al modifica della *Carta della base dell'acquifero superficiale* presentata dalla S.M.A.T. S.p.A. nell'areale in esame, in Comune di Scalenghe, in corrispondenza dei due campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè*;

vista la nota del Settore A16.04B, in data 21/01/2022, con la quale ha trasmesso al Servizio Gestione Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino copia della documentazione presentata dalla S.M.A.T. S.p.A. specificando che le eventuali osservazioni in merito allo studio sarebbero dovute pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della stessa nota e che, in mancanza di risposta, sarebbe valso il silenzio-assenso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 26/03/1990, n. 13 "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e ss.mm.ii.;
- legge regionale 30/04/1996, n. 22 "Ricerca uso e tutela delle acque sotterranee" e ss.mm.ii.;
- decreto legislativo 2/02/2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 18/10/2002, n. 9 recante "Designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e relativo programma d'azione" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 29/07/2003, n. 10/R recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 20/02/2006, n. 1/R recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 11/12/2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- D.C.R. n. 117-10731 del 13/03/2007 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA);
- regolamento regionale 29/10/2007, n. 10/R recante "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;
- regolamento regionale 28/12/2007, n. 12/R recante "Designazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)" e ss.mm.ii.;

- articolo 17 della legge regionale 28/07/2008, n. 23;
- articolo 7, lettera a) del provvedimento organizzativo allegato alla D.G.R. n. 10-9336 dell'1/08/2008;
- D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009 recante "Legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, articolo 2, comma 7. Criteri tecnici per l'identificazione della base dell'acquifero superficiale e aggiornamento della cartografia contenuta nelle "Monografie delle macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale" del Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. 117-10731 del 13/03/2007";
- determinazione n. 900 del 3/12/2012 recante "Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale nelle aree di pianura alla scala 1:50.000 e revisione dei parametri numerici relativi ai criteri tecnici orientativi - legge regionale 30 aprile 1996 n. 22, art. 2, comma 7";
- D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021 di approvazione del documento tecnico denominato "Piano di Tutela delle Acque - Coerenza della pianificazione regionale (PTA) con la pianificazione distrettuale (PdG Po)", riportante l'esito positivo dell'analisi di coerenza tra il piano di tutela delle acque e il processo di riesame del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico padano avviato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;
- determinazione DD 63/A1600A/2022 del 7/03/2022 recante "D.G.R. n. 34-11524 del 3/06/2009 - Aggiornamento della cartografia della base dell'acquifero superficiale alla scala 1:50.000 in una limitata porzione del Comune di Scalenghe (TO), in corrispondenza dei due campi-pozzi denominati Le Prese e Sbarrè, gestiti dalla S.M.A.T. S.p.A.".

determina

a. L'area di salvaguardia dei pozzi costituenti i due campi-pozzi denominati *Le Prese* e *Sbarrè*, ubicati nel Comune di Scalenghe (TO) e gestiti dalla S.M.A.T. S.p.A., è definita come risulta nei seguenti elaborati:

- *"TAVOLA 1a – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;
- *"TAVOLA 1b – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;
- *"TAVOLA 1c – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe) - Scala 1:2.000"*;
- *"TAVOLA 1d – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - elenco particelle catastali)"*;
- *"TAVOLA 1e – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Castagnole P.te e None - elenco particelle catastali)"*;
- *"TAVOLA 1f – COMUNE DI SCALENGHE - Città Metropolitana di Torino - CAMPI POZZI LE PRESE - SBARRE' - PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Scalenghe - elenco particelle catastali)";*

allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali.

b. La definizione dell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari alla portata massima complessiva di concessione emungibile - ovvero il volume d'acqua prelevato derivante da un pompaggio continuo e contemporaneo per 24 ore da ciascun pozzo, tenendo conto, cautelativamente, anche del pompaggio dei pozzi attualmente non utilizzati ma regolarmente concessi.

c. Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del regolamento regionale 15/R/2006 recante *"Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*, relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta ed alle zone di rispetto, ristrette ed allargata. Per quanto concerne le attività agricole interessanti l'area di salvaguardia, tenendo conto che le particelle catastali ricomprese ricadono in Classe di gestione 3, nelle zone di rispetto ristrette è vietata la stabulazione del bestiame, il pascolo degli animali, lo stoccaggio e l'accumulo di effluenti zootecnici, di fertilizzanti e di fitofarmaci. La gestione dei fertilizzanti nelle zone di rispetto, sia ristrette che allargata, dovrà essere condotta mediante l'accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili, con un apporto di *azoto* ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro. Anche la fertilizzazione effettuata con prodotti contenenti *fosforo* e *potassio* dovrà apportare al suolo un contenuto di macroelementi nutritivi non superiore alla stima dei prevedibili asporti delle colture. L'apporto di *fosforo* e *potassio* dovrà essere sospeso quando la dotazione nel terreno dei due macroelementi supererà i limiti indicati dall'Allegato C del regolamento regionale 15/R/2006; i fertilizzanti fosfatici, inoltre, dovranno contenere un basso contenuto in Cadmio (<90 mg Cd/kg di anidride fosforica).

La dimostrazione del bilanciamento dell'apporto dei nutrienti nei terreni ricadenti nell'area di salvaguardia dovrà essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal regolamento regionale 18/10/2002, n. 9/R e ss.mm.ii. o a mezzo di un analogo strumento.

In relazione ai trattamenti di difesa fitosanitaria e di diserbo delle colture sono ammessi quelli previsti e approvati dalla Regione in applicazione della Misura 10.1.1 del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 e dei criteri della DDR 12-7700 del 26/05/2014 e dei suoi allegati.

Nell'areale interessato è sempre vietata l'utilizzazione di geodisinfettanti ai sensi del d.lgs. 174/2000, che attua la Direttiva 98/8/CE.

E' vietato l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione e l'intervento con mezzi chimici nelle aree assimilate a bosco dall'articolo 2, comma 3, lettera c) del d.lgs. 18/05/2001, n. 227 *"Orientamento e modernizzazione del sistema forestale a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"*.

d. Il gestore d'Ambito e proprietario delle opere di captazione - S.M.A.T. S.p.A. - come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del regolamento regionale 15/R/2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del citato regolamento regionale 15/R/2006, nonché a:

- garantire che le zone di tutela assoluta dei pozzi, così come previsto dall'articolo 4 del regolamento regionale 15/R/2006, siano completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere; l'accesso in tali zone dovrà essere consentito unicamente al personale autorizzato dall'ente gestore ed alle autorità di controllo;
- effettuare interventi di pulizia e di manutenzione periodica delle opere e degli edifici di presa e il controllo della vegetazione infestante nei pressi dei manufatti;
- dal momento che i pozzi rientrano in un'area identificata dal P.R.G.C. di Scalenghe vigente in una classe di pericolosità geomorfologia media/moderata - considerata la vicinanza del rio Essa alle captazioni - si raccomanda di dotare i campi-pozzi di un sistema di monitoraggio costituito da più punti, sia di tipo periodico che di tipo continuo, questi ultimi collegati ad un sistema di

allertamento e di esclusione automatica dei pozzi dalla rete in caso di alterazione dei parametri spia adottati e di predisporre un protocollo d'intervento per la gestione delle situazioni di emergenza in cui si preveda, tra l'altro, l'approvvigionamento idrico alternativo in caso di esclusione dei pozzi dalla rete; nel caso di tale evenienza la ripresa dell'erogazione dell'acqua a scopo potabile dovrà avvenire dopo verifica della rispondenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici e secondo eventuali indicazioni fornite dall'ASL competente per territorio;

- in ragione del fatto che i due campi-pozzi sono ricompresi tra i campi-pozzi di interesse regionale individuati dal PTA, disporre l'attivazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni, in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri quantitativi e qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative, secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 7 del regolamento regionale 15/R/2016.

e. A norma dell'articolo 8, comma 3 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che ai proponenti:

- alla Città Metropolitana di Torino per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario delle captazioni costituenti i campi-pozzi *Le Prese* e *Sbarrè* - S.M.A.T. S.p.A. - per la tutela dei punti di presa;
- alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione e gestione urbanistica;
- all'Azienda sanitaria locale;
- al Dipartimento dell'ARPA.

f. A norma dell'articolo 8, comma 4 del regolamento regionale 15/R/2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Città Metropolitana di Torino per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai Comuni di Scalenghe, Airasca, Castagnole Piemonte e None, affinché gli stessi provvedano a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli scarichi di natura civile negli edifici delle aziende agricole privi di allaccio alla rete fognaria pubblica presenti, ovvero c.na Le Piste, c.na Gadana, c.na Colombero, c.na Tetotto, c.na Roncaglia e Airale dei Boschi (Scalenghe), c.na Paraguai (Castagnole Piemonte) e c.na Ollera (None); per quanto riguarda gli scarichi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificare che siano realizzati e gestiti in condizioni di sicurezza nei confronti delle acque sotterranee; nella zona di rispetto ristretta non dovranno inoltre essere previsti sistemi di dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche direttamente in pozzi perdenti;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo agli eventuali stoccaggi contenenti sostanze pericolose negli edifici delle aziende agricole presenti; per quanto riguarda i serbatoi esistenti, non potendo rilocalizzarli, si dovrà verificarne lo stato di conservazione/tenuta e promuoverne la riconversione a sistemi alternativi;
- verificare i centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa, con particolare riguardo ai pozzi privati e per uso agricolo, ovvero TO-P-06069, TO-P-02170, TO-P-02200, TO-P-02180,

TO-P-02191, TO-P-02190, TO-P-10050, TO-P-02176, TO-P-05914, TO-P-02176, TO-P-06411, TO-P-02152, TO-P-02164, TO-P-02149, TO-P-02148, TO-P-02145, TO-P-02146, TO-P-02256, TO-P-10069, TO-P-02153, TO-P-06516, TO-P-06514, TO-P-06515, TO-P-02154, TO-P-02155, TO-P-02156, TO-P-02229, TO-P-06763, TO-P-02210, TO-P-02230 (Scalenghe), TO-P-06845, TO-P-03416, TO-P-00028, TO-P-00018, TO-P-00002, TO-P-10126, TO-P-00001 (Airasca), TO-P-00980 (Castagnole Piemonte), TO-P-01658, TO-P-02986, TO-P-06412 e TO-P-10128 (None), per i quali si dovrà provvedere o alla loro messa in sicurezza o a localizzarli al di fuori dell'area stessa;

- verificare le condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento dei tratti di viabilità principale (strada provinciale n. 146, strada comunale Barattina, strada comunale di c.na Gadana e strada comunale di c.na Ollera) e dei tratti di viabilità di collegamento tra i fondi agricoli ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno della medesima area; nel caso di modifiche dei tracciati o ampliamento delle superfici coinvolte sarà necessario, come previsto dall'articolo 6 del regolamento regionale 15/R/2006, adottare le medesime soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture; resta comunque valido il divieto di interferire con le zone di rispetto ristrette;
- verificare gli eventuali centri di rischio potenzialmente pericolosi per la risorsa idrica captata che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia individuata al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa - laddove sia impossibile prevederne l'allontanamento;
- far svolgere in ottemperanza alla normativa vigente le attività effettuate all'interno dell'area di salvaguardia.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Tavola_1a.pdf
2. Tavola_1b.pdf
3. Tavola_1c.pdf
4. Tavola_1d.pdf
5. Tavola_1e.pdf
6. Tavola_1f.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Autorità d'Ambito Torinese - Autorità d'Ambito Torinese A.T.O.3

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Corso Unità d'Italia 235/239 - 10127 Torino
Tel. 011.6965.111 - Fax 011.6965.375
Capitale Sociale Sottoscritto € 243.133.192,00
Cod. Fisc. e Iscrizione nella Camera di Commercio 07937540014
sito: www.smatto.it e-mail: info@smatto.it

smat gruppo

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala:		TAVOLA
1:2000	***PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe)***	1a

Committente:

smat gruppo *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista incaricato:

Dott. Geol. Stefano TURERIGA
Via Roma n. 3 - Frazione Ivy n. 4
10040 La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9642043
pec:sta@legalmail.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_AreeSalv.dwg

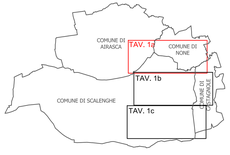
Aggiornamento: Gennaio 2017

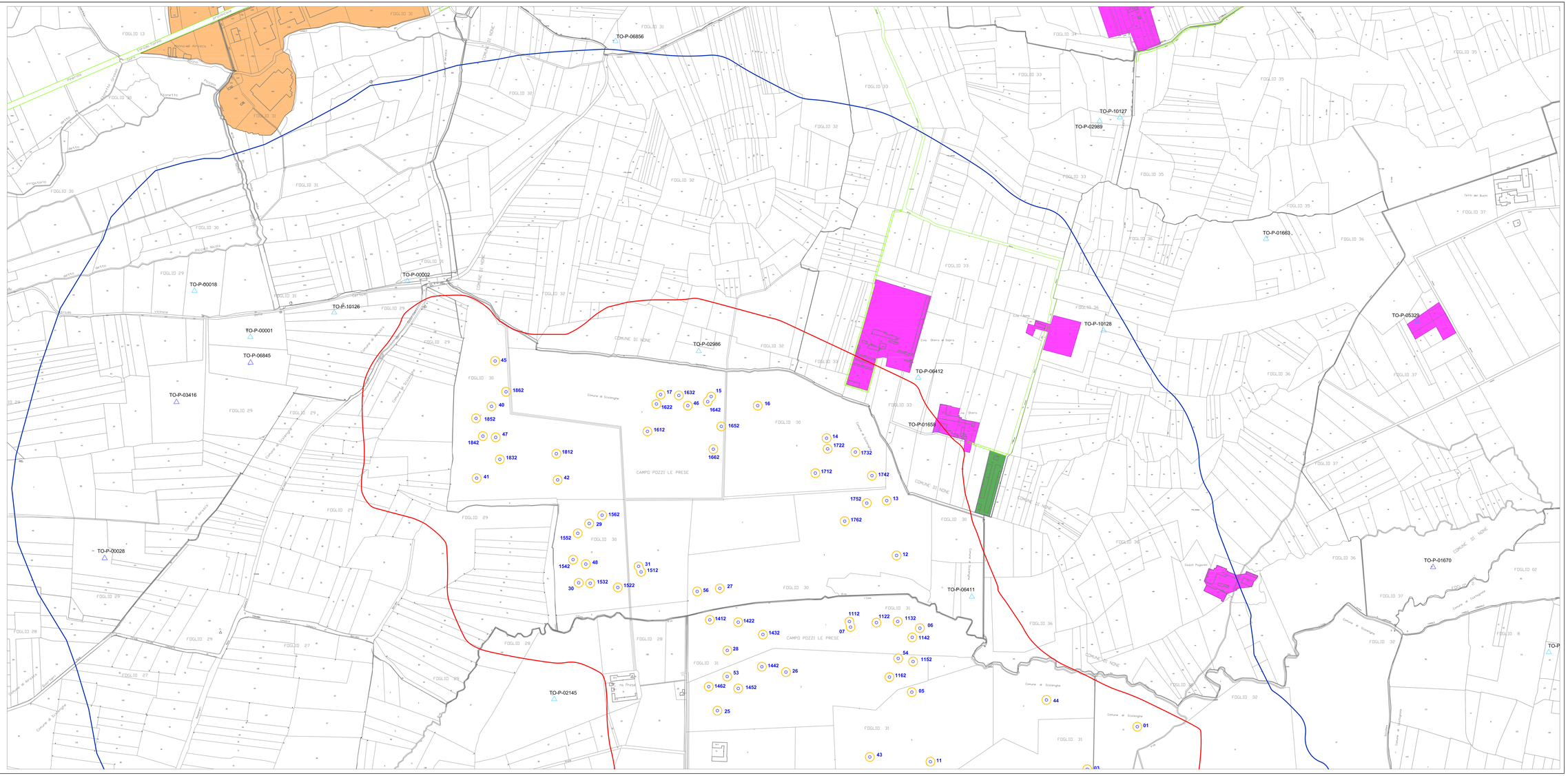
LEGENDA

- ZTA (raggio di 10 m)
- ZRR
- ZRA
- 42 Pozzo campo pozzi Le Prese e Sbarrè
- Pozzo privato (uso non definito)
- Pozzo per uso industriale
- Pozzo per uso agricolo
- Azienda agricola con bestiame
- Azienda agricola senza bestiame
- Attività artigianale o industriale
- Depuratore acque nere
- Rete fognaria principale
- Strade provinciali o comunali asfaltate

SCALA 1:2000
0 50 100m

COROGRAFIA





Autorità d'ambito Torinese - ATO
Autorità d'ambito Torinese A.T.O.3

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale e amministrativa: 10121 Torino
Corso Unità d'Italia n. 235/3
Capitale Sociale Sottoscritto € 243.235.162,00
C.F. - P.I.V.A Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

smat gruppo

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala:		TAVOLA
1:2000	***PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe)***	1b

Committente:

smat gruppo *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista Incaricato:
Dott. Geol. Stefano TURERIGA
Via Roma n. 3 - Frazione Ceres n. 4
10040 La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9842043
pec:sta@l2mail.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_AreeSab.dwg

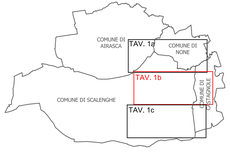
Aggiornamento: Gennaio 2017

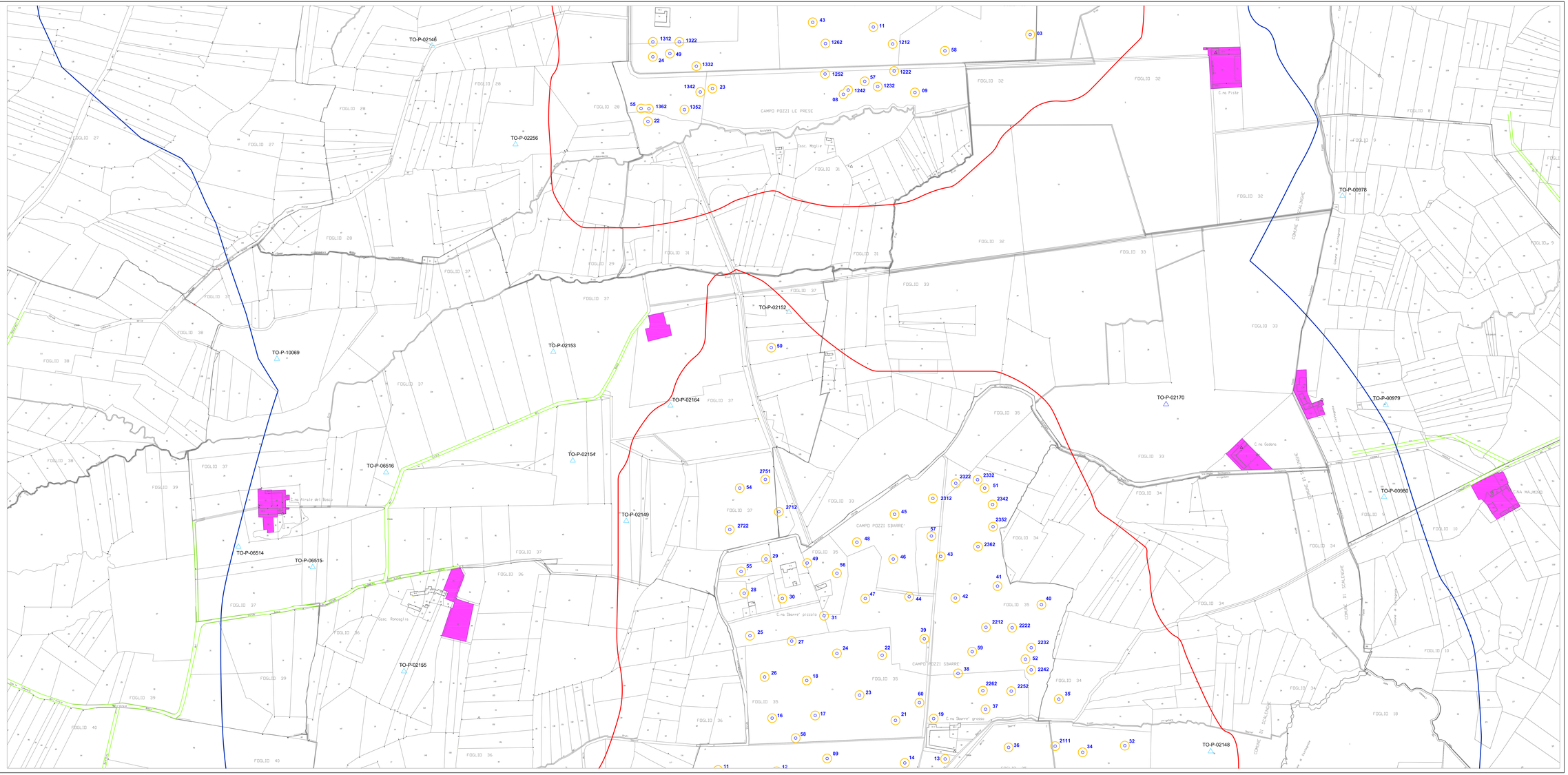
LEGENDA

- ZTA (raggio di 10 m)
- ZRR
- ZRA
- 42 Pozzo campo pozzi Le Prese e Sbarrè
- Pozzo privato (uso non definito)
- Pozzo per uso industriale
- Pozzo per uso agricolo
- Azienda agricola con bestiame
- Azienda agricola senza bestiame
- Attività artigianale o industriale
- Depuratore acque nere
- Rete fognaria principale
- Strade provinciali o comunali asfaltate

SCALA 1:2000
0 20 200 m

COROGRAFIA





Autorità d'ambito Torinese
Autorità d'ambito Torinese A.A.O.O.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale e amministrativa: 10137 Torino
Corso Unità d'Italia n. 235/3
Capitale Sociale Sottoscritto € 243.235.782,00
C.F. - P.I.V.A Registro delle Imprese di Torino 07937540016
sito: www.smatorino.it e-mail: info@smatorino.it

smat gruppo

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala:		TAVOLA
1:2000	***PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA*** ***(Airasca - Castagnole P.te - None - Scalenghe)***	1c

Committente:

smat gruppo *Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.*

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista Incaricato:
Dott. Geol. Stefano TUBERGA
Via Roma n. 3 - Frazione Ivrea n. 4
10040 La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9842043
pec:sub@tiscali.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_AreeSalv.dwg

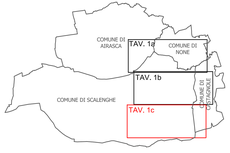
Aggiornamento: Gennaio 2017

LEGENDA

- ZTA (raggio di 10 m)
- ZRR
- ZRA
- 42 Pozzo campo pozzi Le Prese e Sbarrè
- Pozzo privato (uso non definito)
- Pozzo per uso industriale
- Pozzo per uso agricolo
- Azienda agricola con bestiame
- Azienda agricola senza bestiame
- Attività artigianale o industriale
- Depuratore acque nere
- Rete fognaria principale
- Strade provinciali o comunali asfaltate

SCALA 1:2000
0 20 200 m

COROGRAFIA



CAMPO POZZI SBARRE'

C.na Sbarre' grosso

C.na Le Prese

C.na Terotto

C.na Colombe'

C.na PERTUGIA

C.na AURELIA

Cimitero

Depuratore

Impianto di sollevamento

Comune di Scalenghe

Comune di Castagnole

COMUNE DI SCALENGHE

COMUNE DI CASTAGNOLE

COMUNE DI NONE

COMUNE DI AIRASCA

TO-P-02188 TO-P-02171 TO-P-02200 TO-P-02156 TO-P-02148 TO-P-00977 TO-P-02180 TO-P-02191 TO-P-06840 TO-P-02229 TO-P-06783 TO-P-02190 TO-P-06841 TO-P-02210 TO-P-10050 TO-P-05914 TO-P-02230 TO-P-02176 TO-P-02175 TO-P-02236 TO-P-02244 TO-P-02237 TO-P-02238

16 17 21 19 58 09 14 13 36 2111 34 32 11 12 08 2152 2132 2122 33 10 07 63 06 53 05 2143 04 03 61 01

Autorità d'ambito Torinese - A.O.G.O.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Corso Unità d'Italia 235 - 10127 Torino
Sede legale e amministrativa: Via Mosca 22 - 10152 Torino
Capitale Sociale Deliberato € 105.135.761,41
C.F. - P.I. e Iscrizione Reg. Imprese di Torino 07937540017
sito: www.smattorino.it e-mail: info@smatorino.it

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala:

PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA
(Airasca - elenco particelle catastali)

TAVOLA **1d**

Committente:

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista incaricato:

Dott. Geol. Stefano TUBERGA
Via Roma n. 2 int. 1 - 4
10040 La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9842943
pec sp@tiscali.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_PozziSalv.dwg

Aggiornamento: Gennaio 2017

Comune di AIRASCA
Zona di Rispetto Allargata (ZRA)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
27	25-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	45-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	49-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	50-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	59-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	78	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	79-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
28	7-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	1-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	7-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	8	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	9	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	10	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	11	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	12	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	13	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	14	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	15	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	16	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	17	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	18	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	19	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	20	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	21	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	22	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	24	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	25	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	26	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	27	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	28	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	29	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	32	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	33	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	34	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	35	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	36	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	37-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	39-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	39-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	40-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	41-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	42-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	43-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	44	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	45	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	46	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	49-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	50	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	53-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	54	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	55	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	56	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	57-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	58	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	61	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	62	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	63	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	64	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	65	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	68	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	69	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	70	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	71	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	72-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	73-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	74	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	75	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	76	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	77	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	78-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	79-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	89-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	91	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	92-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	93-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	94-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.

Comune di AIRASCA
Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
29	78-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	79-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	80-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	87-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	88-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	89-parziale	Aree agricole produttive - A.P.
29	90-parziale	Aree agricole produttive - A.P.

Comune di AIRASCA
Zona di Rispetto Allargata (ZRA)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
29	95-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	96	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	97	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	98-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	99-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	100-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	98-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	101-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	102-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	103-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	104	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	105	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	106	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
29	107	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	12-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	13-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	24-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	25-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	26-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	27	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	28	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	29	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	30	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	31	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	37	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	39	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	43	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	54-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	55-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	56-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
30	58-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	1	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	84	Aree acquedotto - A.I.
31	37	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	38-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	38	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	39	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	40-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	41-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	49-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	50-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	51-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	52-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	54	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	55	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	56	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	57	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	58	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	59	Aree acquedotto - A.I.
31	60	Aree acquedotto - A.I.
31	61	Aree acquedotto - A.I.
31	62	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	63	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	64	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	65	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	66	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	67	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	68	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	69	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	70	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	71	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	73	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	74	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	79	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	80	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	87-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	88-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	89-parziale	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	90	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	92	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	94	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	100	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	101	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	102	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	103	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.
31	110	Aree agricole produttive intercluse - A.P.I.

Autorità d'ambito Torinese - A.T.O.3

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Corso Antonio Gramsci n. 390/392 Torino
Sede legale e amministrativa: Corso Dante n. 127
Capitale Sociale Finanziato € 103.135.761,41
REA - TO 1014 Registro delle imprese di Torino 07457140014
tel: xxxx xxxxxxxxx - e-mail: xxx@smatorino.it

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala:

PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA
(Castagnole P.te e None - elenco particelle catastali)

TAVOLA **1e**

Committente:

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista incaricato:

Dott. Geol. Stefano TUBERGA
Via Roma n. 2 - Scalenghe
10040 La Loggia (TO)
Tel/Fax 011.9842043
pec:s.tu@libero.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_AreeSalv.dwg

Aggiornamento: Gennaio 2017

Comune di NONE
Fonte di Rispetto Diretta (ZR1)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
32	45-partiale	Area agricola - A
32	109-partiale	Area agricola - A
32	110-partiale	Area agricola - A
32	111-partiale	Area agricola - A
32	112-partiale	Area agricola - A
32	113-partiale	Area agricola - A
32	138	Area agricola - A
32	143-partiale	Area agricola - A
32	144	Area agricola - A
32	145	Area agricola - A
32	146-partiale	Area agricola - A
32	149	Area agricola - A
32	150-partiale	Area agricola - A
32	153	Area agricola - A
32	154	Area agricola - A
32	157	Area agricola - A
32	159-partiale	Area agricola - A
32	160-partiale	Area agricola - A
32	168-partiale	Area agricola - A
32	179-partiale	Area agricola - A
32	182-partiale	Area agricola - A
32	183-partiale	Area agricola - A
32	195-partiale	Area agricola - A
33	108-partiale	Area agricola - A
33	110	Area agricola - A
33	113-partiale	Area agricola - A
33	114-partiale	Area agricola - A
33	115-partiale	Area agricola - A
33	116-partiale	Area agricola - A
33	119-partiale	Area agricola - A
33	121-partiale	Area agricola - A
33	122-partiale	Area agricola - A
33	123-partiale	Area agricola - A
33	136	Area agricola - A
33	137	Area agricola - A
33	138	Area agricola - A
33	151-partiale	Area agricola - A
33	152-partiale	Area agricola - A
33	154-partiale	Area agricola - A
33	159	Area agricola - A
33	160-partiale	Area agricola - A
33	170-partiale	Area agricola - A
33	180-partiale	Area agricola - A
36	117-partiale	Area agricola - A
36	122-partiale	Area agricola - A
36	123-partiale	Area agricola - A
36	126-partiale	Area agricola - A
36	218-partiale	Area agricola - A

Comune di CASTAGNOLE P.TE
Fonte di Rispetto Allargata (ZR1)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
9	39	Aree agricole - E
9	56	Aree agricole - E
9	58-partiale	Aree agricole - E
9	59-partiale	Aree agricole - E
9	60-partiale	Aree agricole - E
9	107-partiale	Aree agricole - E
9	108-partiale	Aree agricole - E
9	109	Aree agricole - E
9	110	Aree agricole - E
9	113-partiale	Aree agricole - E
9	114	Aree agricole - E
9	115-partiale	Aree agricole - E
9	116	Aree agricole - E
9	117-partiale	Aree agricole - E
9	118-partiale	Aree agricole - E
9	128	Aree agricole - E
9	131	Aree agricole - E
9	132-partiale	Aree agricole - E
9	229	Aree agricole - E
9	130	Aree agricole - E
9	132	Aree agricole - E
9	133-partiale	Aree agricole - E
9	134	Aree agricole - E
10	3	Aree agricole - E
10	5-partiale	Aree agricole - E
10	4	Aree agricole - E
10	5	Aree agricole - E
10	6	Aree agricole - E
10	7	Aree agricole - E
10	8	Aree agricole - E
10	9	Aree agricole - E
10	10	Aree agricole - E
10	11	Aree agricole - E
10	12-partiale	Aree agricole - E
10	13-partiale	Aree agricole - E
10	14-partiale	Aree agricole - E
10	15-partiale	Aree agricole - E
10	16-partiale	Aree agricole - E
10	17	Aree agricole - E
10	18	Aree agricole - E
10	19	Aree agricole - E
10	20	Aree agricole - E
10	21	Aree agricole - E
10	22	Aree agricole - E
10	23	Aree agricole - E
10	24-partiale	Aree agricole - E
10	25-partiale	Aree agricole - E
10	26-partiale	Aree agricole - E
10	27-partiale	Aree agricole - E
10	28-partiale	Aree agricole - E
10	29-partiale	Aree agricole - E
10	30-partiale	Aree agricole - E
10	31	Aree agricole - E
10	32	Aree agricole - E
10	33-partiale	Aree agricole - E
10	34-partiale	Aree agricole - E
10	35-partiale	Aree agricole - E
10	36-partiale	Aree agricole - E
10	37-partiale	Aree agricole - E
10	38-partiale	Aree agricole - E
10	39-partiale	Aree agricole - E
10	40-partiale	Aree agricole - E
10	41-partiale	Aree agricole - E
10	42-partiale	Aree agricole - E
10	43-partiale	Aree agricole - E
10	44-partiale	Aree agricole - E
10	45-partiale	Aree agricole - E
10	46-partiale	Aree agricole - E
10	47-partiale	Aree agricole - E
10	48-partiale	Aree agricole - E
10	49-partiale	Aree agricole - E
10	50-partiale	Aree agricole - E
10	51-partiale	Aree agricole - E
10	52-partiale	Aree agricole - E
10	53-partiale	Aree agricole - E
10	54-partiale	Aree agricole - E
10	55-partiale	Aree agricole - E
10	56-partiale	Aree agricole - E
10	57-partiale	Aree agricole - E
10	58-partiale	Aree agricole - E
10	59-partiale	Aree agricole - E
10	60-partiale	Aree agricole - E
10	61-partiale	Aree agricole - E
10	62-partiale	Aree agricole - E
10	63-partiale	Aree agricole - E
10	64-partiale	Aree agricole - E
10	65	Aree agricole - E
10	66	Aree agricole - E
10	67	Aree agricole - E
10	68	Aree agricole - E
10	69-partiale	Aree agricole - E
10	71	Aree agricole - E
10	72	Aree agricole - E
10	73	Aree agricole - E
10	74	Aree agricole - E
10	75	Aree agricole - E
10	76	Aree agricole - E
10	77	Aree agricole - E
10	78	Aree agricole - E
10	79	Aree agricole - E
10	80	Aree agricole - E
10	81	Aree agricole - E
10	82	Aree agricole - E
10	83	Aree agricole - E
10	84	Aree agricole - E
10	85	Aree agricole - E
10	86	Aree agricole - E
10	87	Aree agricole - E
10	88	Aree agricole - E
10	89	Aree agricole - E
10	90	Aree agricole - E
10	91	Aree agricole - E
10	92	Aree agricole - E
10	93	Aree agricole - E
10	94	Aree agricole - E
10	95	Aree agricole - E
10	96	Aree agricole - E
10	97	Aree agricole - E
10	98	Aree agricole - E
10	99	Aree agricole - E
10	100	Aree agricole - E
10	101	Aree agricole - E
10	102	Aree agricole - E
10	103	Aree agricole - E
10	104	Aree agricole - E
10	105	Aree agricole - E
10	107	Aree agricole - E
10	108	Aree agricole - E
10	109-partiale	Aree agricole - E
10	110-partiale	Aree agricole - E
10	111	Aree agricole - E
10	112	Aree agricole - E
10	113	Aree agricole - E
10	114	Aree agricole - E
10	115	Aree agricole - E
10	116	Aree agricole - E
10	117	Aree agricole - E
10	118	Aree agricole - E
10	119	Aree agricole - E
10	120	Aree agricole - E
10	121	Aree agricole - E
10	122	Aree agricole - E
10	123	Aree agricole - E
10	124	Aree agricole - E
10	125	Aree agricole - E
10	126	Aree agricole - E
10	127	Aree agricole - E
10	128	Aree agricole - E
10	129	Aree agricole - E
10	130	Aree agricole - E
10	131	Aree agricole - E
10	132	Aree agricole - E
10	133	Aree agricole - E
10	134	Aree agricole - E
10	135	Aree agricole - E
10	136	Aree agricole - E
10	137	Aree agricole - E
10	139	Aree agricole - E
10	140	Aree agricole - E
10	141	Aree agricole - E
10	142	Aree agricole - E
10	143-partiale	Aree agricole - E
10	144-partiale	Aree agricole - E
10	145	Aree agricole - E
10	146	Aree agricole - E
10	147	Aree agricole - E
10	148	Aree agricole - E
10	149	Aree agricole - E
10	150	Aree agricole - E
10	151	Aree agricole - E

Comune di NONE
Fonte di Rispetto Allargata (ZR1)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
32	153-partiale	Area agricola - A
32	155	Area agricola - A
32	156-partiale	Area agricola - A
32	158	Area agricola - A
32	159-partiale	Area agricola - A
32	160-partiale	Area agricola - A
32	161	Area agricola - A
32	162	Area agricola - A
32	163	Area agricola - A
32	164	Area agricola - A
32	165	Area agricola - A
32	166	Area agricola - A
32	167-partiale	Area agricola - A
32	169	Area agricola - A
32	170	Area agricola - A
32	171	Area agricola - A
32	172-partiale	Area agricola - A
32	173	Area agricola - A
32	174	Area agricola - A
32	175	Area agricola - A
32	176	Area agricola - A
32	177	Area agricola - A
32	178-partiale	Area agricola - A
32	179	Area agricola - A
32	180	Area agricola - A
32	181	Area agricola - A
32	182-partiale	Area agricola - A
32	183-partiale	Area agricola - A
32	184	Area agricola - A
32	185	Area agricola - A
32	186	Area agricola - A
32	187	Area agricola - A
32	188	Area agricola - A
32	189	Area agricola - A
32	190	Area agricola - A
32	192-partiale	Area agricola - A
32	193	Area agricola - A
32	194	Area agricola - A
32	195	Area agricola - A
32	196	Area agricola - A
32	197-partiale	Area agricola - A
32	198	Area agricola - A
32	199	Area agricola - A
32	200	Area agricola - A
32	203	Area agricola - A
32	204	Area agricola - A
33	16-partiale	Area agricola - A
33	19-partiale	Area agricola - A
33	20-partiale	Area agricola - A
33	21	Area agricola - A
33	22	Area agricola - A
33	23	Area agricola - A
33	24	Area agricola - A
33	25	Area agricola - A
33	26	Area agricola - A
33	27	Area agricola - A
33	28	Area agricola - A
33	29	Area agricola - A
33	30-partiale	Area agricola - A
33	31-partiale	Area agricola - A
33	32-partiale	Area agricola - A
33	33-partiale	Area agricola - A
33	36	Area agricola - A
33	37	Area agricola - A
33	38	Area agricola - A
33	39	Area agricola - A
33	40	Area agricola - A
33	41	Area agricola - A
33	42	Area agricola - A
33	43	Area agricola - A
33	44	Area agricola - A
33	45-partiale	Area agricola - A
33	69-partiale	Area agricola - A
33	70-partiale	Area agricola - A
33	71-partiale	Area agricola - A
33	72-partiale	Area agricola - A
33	73-partiale	Area agricola - A
33	74	Area agricola - A
33	75	Area agricola - A
33	76	Area agricola - A
33	77	Area agricola - A
33	78-partiale	Area agricola - A
33	79	Area agricola - A
33	80	Area agricola - A
33	81	Area agricola - A
33	82	Area agricola - A
33	83	Area agricola - A
33	84	Area agricola - A
33	85	Area agricola - A
33	86	Area agricola - A
33	87	Area agricola - A
33	88	Area agricola - A
33	89	Area agricola - A
33	90	Area agricola - A
33	91	Area agricola - A
33	92	Area agricola - A
33	93	Area agricola - A
33	94	Area agricola - A
33	95	Area agricola - A
33	96	Area agricola - A
33	97	Area agricola - A
33	98	Area agricola - A
33	99	Area agricola - A
33	100	Area agricola - A
33	101	Area agricola - A
33	102	Area agricola - A
33	103	Area agricola - A
33	104	Area agricola - A
33	105	Area agricola - A
33	107	Area agricola - A
33	108	Area agricola - A
33	109-partiale	Area agricola - A
33	112-partiale	Area agricola - A
33	114-partiale	Area agricola - A
33	115-partiale	Area agricola - A
33	116-partiale	Area agricola - A
33	117	Area agricola - A
33	118	Area agricola - A
33	119-partiale	Area agricola - A
33	121-partiale	Area agricola - A
33	122-partiale	Area agricola - A
33	123	Area agricola - A
33	124	Area agricola - A
33	125	Area agricola - A
33	129	Area agricola - A
33	132-partiale	Area agricola - A
33	133	Area agricola - A
33	134-partiale	Area agricola - A
33	135	Area agricola - A
33	136	Area agricola - A
33	137	Area agricola - A
33	138	Area agricola - A
33	139	Area agricola - A
33	140	Area agricola - A
33	141	Area agricola - A
33	142	Area agricola - A
33	143	Area agricola - A
33	144	Area agricola - A
33	145	Area agricola - A
33	146	Area agricola - A
33	147	Area agricola - A
33	148	Area agricola - A
33	149	Area agricola - A
33	150	Area agricola - A
33	151-partiale	Area agricola - A
33	153-partiale	Area agricola - A
33	154-partiale	Area agricola - A
33	155	Area agricola - A

Comune di NONE
Fonte di Rispetto Allargata (ZR1)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
33	156-partiale	Area agricola - A
33	160	Area agricola - A
33	162-partiale	Area agricola - A
33	166	Area agricola - A
33	168	Area agricola - A
33	169-partiale	Area agricola - A
33	170	Area agricola - A
33	171	Area agricola - A
33	178-partiale	Area agricola - A
33	179	Area agricola - A
33	180-partiale	Area agricola - A
36	5-partiale	Area agricola - A
36	6-partiale	Area agricola - A
36	7-partiale	Area agricola - A
36	8-partiale	Area agricola - A
36	9-partiale	Area agricola - A
36	13	Area agricola - A
36	26-partiale	Area agricola - A
36	27-partiale	Area agricola - A
36	28-partiale	Area agricola - A
36	35-partiale	Area agricola - A
36	66-partiale	Area agricola - A
36	68-partiale	Area agricola - A
36	69	Area agricola - A
36	70	Area agricola - A
36	71	Area agricola - A
36	72	Area agricola - A
36	73	Area agricola - A
36	74	Area agricola - A
36	75	Area agricola - A
36	76	Area agricola - A
36	77	Area agricola - A
36	78	Area agricola - A
36	79	Area agricola - A
36	80	Area agricola - A
36	81	Area agricola - A
36	82	Area agricola - A
36	83	Area agricola - A
36	84	Area agricola - A
36	85	Area agricola - A
36	86	Area agricola - A
36	87	Area agricola - A
36	88	Area agricola - A
36	89	Area agricola - A
36	90	Area agricola - A
36	91	Area agricola - A
36	92	Area agricola - A
36	93	Area agricola - A
36	94	Area agricola - A
36	95	Area agricola - A
36	96-partiale	Area agricola - A
36	97-partiale	Area agricola - A
36	98	Area agricola - A
36	99	Area agricola - A
36	100	Area agricola - A
36	101	Area agricola - A
36	102	Area agricola - A
36	103	Area agricola - A
36	104	Area agricola - A
36	105	Area agricola - A
36	106	Area agricola - A
36	107	Area agricola - A
36	108	Area agricola - A
36	109	Area agricola - A
36	110	Area agricola - A
36	111	Area agricola - A
36	112	Area agricola - A
36	113	Area agricola - A
36	114	Area agricola - A
36	115	Area agricola - A
36	117-partiale	Area agricola - A
36	118	Area agricola - A
36	119	Area agricola - A
36	120	Area agricola - A
36	121	Area agricola - A
36	122-partiale	Area agricola - A
36	123-partiale	Area agricola - A
36	124-partiale	Area agricola - A
36	125	Area agricola - A
36	126	Area agricola - A
36	127	Area agricola - A
36	128	Area agricola - A
36	129	Area agricola - A
36	130	Area agricola - A
36	131	Area agricola - A
36	132	Area agricola - A
36	133	Area agricola - A
36	136	Area agricola - A
36	137	Area agricola - A
36	139-partiale	Area agricola - A
36	140	Area agricola - A
36	141	Area agricola - A
36	142	Area agricola - A
36	144	Area agricola - A
36	145-partiale	Area agricola - A
36	147-partiale	Area agricola - A
36	148-partiale	Area agricola - A
36	151-partiale	Area agricola - A
36	152	Area agricola - A
36	153	Area agricola - A
36	155-partiale	Area agricola - A
36	161	Area agricola - A
36	162	Area agricola - A
36	163	Area agricola - A
36	164	Area agricola - A
36	165	Area agricola - A
36	170	Area agricola - A
36	173	Area agricola - A
36	174	Area agricola - A
36	175	Area agricola - A
36	176-partiale	Area agricola - A
36	178	Area agricola - A
36	179	Area agricola - A
36	181	Area agricola - A
36	183	Area agricola - A
36	184	Area agricola - A
36	185	Area agricola - A
36	186	Area agricola - A
36	187	Area agricola - A
36	188	Area agricola - A
36	189	Area agricola - A
36	190-partiale	Area agricola - A
36	191-partiale	Area agricola - A
36	192-partiale	Area agricola - A
36	193-partiale	Area agricola - A
36	194	Area agricola - A
36	195	Area agricola - A
36	196	Area agricola - A
36	203	Area agricola - A
36	204	Area agricola - A
36	205-partiale	Area agricola - A
36	206	Area agricola - A
36	207-partiale	Area agricola - A
36	208	Area agricola - A
36	209	Area agricola - A
36	213-partiale	Area agricola - A
36	214-partiale	Area agricola - A
36	215	Area agricola - A
36	216	Area agricola - A

Autorità d'ambito Torinese A.C.A.D.
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Sede legale e uffici: Corso Unione Sovietica 216/2 Torino
Sede operativa: Via Pertusio 14 - 10134 Torino
Capitale Sociale Deliberato € 545.135.781,40
C.F. e P.IVA Registro delle imprese di Torino 07937540016
REA: www.smatto.it e-mail: info@smatto.it
smat gruppo

COMUNE di SCALENGHE

Città Metropolitana di Torino

CAMPI POZZI

LE PRESE - SBARRE'

Scala: *PROPOSTA DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA (Scalenghe - elenco particelle catastali)* — TAVOLA 1f

Committente:

smat *Società' Metropolitana Acque Torino S.p.A.* gruppo

Il Direttore Generale
Ing. Marco ACRI

Professionista incaricato:
Dott. Geol. Stefano TUBERGA
Via Cesare Battisti, 2 - Piano 1 e 4
10040 La Cassa (TO)
Tel/Fax 011.9642043
pec sp@tiscali.it

Riservato all'Ente:

Archivio file: Scalenghe_AreeSalv.dwg

Aggiornamento: Gennaio 2017

Comune di SCALENGHE
Zona di Rispetto Ristorata (ZRR)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
28	7-parziale	Area acquedotto
28	14	Area acquedotto
28	16a	Area acquedotto
28	18	Area acquedotto
28	19	Area acquedotto
28	21	Area acquedotto
28	22	Area acquedotto
28	24	Area acquedotto
28	25-parziale	Area acquedotto
28	26-parziale	Area acquedotto
28	27	Area acquedotto
28	28-parziale	Area acquedotto
28	30	Area acquedotto
28	33	Area acquedotto
28	35	Area acquedotto
28	36	Area acquedotto
28	37-parziale	Area acquedotto
28	38-parziale	Area acquedotto
28	42-parziale	Area acquedotto
28	43	Area acquedotto
28	44	Area acquedotto
28	45	Area acquedotto
28	46	Area acquedotto
28	47	Area acquedotto
28	48	Area acquedotto
28	49	Area acquedotto
28	50	Area acquedotto
28	51	Area acquedotto
28	52-parziale	Area acquedotto
28	53	Area acquedotto
28	54	Area acquedotto
28	55	Area acquedotto
28	56	Area acquedotto
28	57	Area acquedotto
28	58	Area acquedotto
28	59	Area acquedotto
28	60	Area acquedotto
28	61	Area acquedotto
28	62	Area acquedotto
28	63	Area acquedotto
28	64	Area acquedotto
28	65	Area acquedotto
28	66	Area acquedotto
28	67	Area acquedotto
28	68	Area acquedotto
28	70-parziale	Area acquedotto
28	71	Area acquedotto
28	72-parziale	Area acquedotto
28	73-parziale	Area acquedotto
28	74	Area agricola vincolata - EV3
28	78	Area acquedotto
28	79	Area acquedotto
28	80-parziale	Area acquedotto
28	2	Area acquedotto
28	3-parziale	Area acquedotto
28	4-parziale	Area acquedotto
28	5	Area acquedotto
28	6	Area acquedotto
28	9	Area acquedotto
28	10	Area acquedotto
28	11	Area acquedotto
28	13	Area acquedotto
28	15	Area acquedotto
28	17	Area acquedotto
28	19	Area acquedotto
28	21	Area acquedotto
28	22	Area acquedotto
28	23	Area acquedotto
28	24	Area acquedotto
28	25	Area acquedotto
28	26	Area acquedotto
28	27	Area acquedotto
28	28	Area acquedotto
28	29	Area acquedotto
28	30	Area acquedotto
28	31	Area acquedotto
28	32	Area acquedotto
28	33	Area acquedotto
28	34	Area acquedotto
28	35	Area acquedotto
28	36	Area acquedotto
28	37	Area acquedotto
28	38	Area acquedotto
28	39	Area acquedotto
28	40	Area acquedotto
28	41	Area acquedotto
28	42	Area acquedotto
28	43	Area acquedotto
28	44	Area acquedotto
28	45	Area acquedotto
28	46	Area acquedotto
28	47	Area agricola vincolata - EV3
28	48	Area acquedotto
28	49	Area acquedotto
28	50	Area acquedotto
28	51	Area acquedotto
28	52	Area acquedotto
28	53	Area acquedotto
28	54	Area acquedotto
28	55	Area acquedotto
28	56	Area acquedotto
28	57	Area acquedotto
28	58	Area acquedotto
28	59	Area acquedotto
28	60	Area acquedotto
28	61	Area acquedotto
28	62	Area acquedotto
28	63	Area acquedotto
28	64	Area acquedotto
28	65	Area acquedotto
28	66	Area acquedotto
28	67	Area acquedotto
28	68	Area acquedotto
28	69	Area acquedotto
28	70	Area acquedotto
28	71	Area acquedotto
28	72	Area acquedotto
28	73	Area acquedotto
28	74	Area acquedotto
28	75	Area acquedotto
28	76	Area acquedotto
28	77	Area acquedotto
28	78	Area acquedotto
28	79	Area acquedotto
28	80	Area acquedotto
28	81	Area acquedotto
28	82	Area acquedotto
28	83	Area acquedotto
28	84	Area acquedotto
28	85	Area acquedotto
28	86	Area acquedotto
28	87	Area acquedotto
28	88	Area acquedotto
28	89	Area acquedotto
28	90	Area acquedotto
28	91	Area acquedotto
28	92	Area acquedotto
28	93	Area acquedotto
28	94	Area acquedotto
28	95	Area acquedotto
28	96	Area acquedotto
28	97	Area acquedotto
28	98	Area acquedotto
28	99	Area acquedotto
28	100	Area acquedotto
28	101	Area acquedotto
28	102	Area acquedotto
28	103	Area acquedotto
28	104	Area acquedotto
28	105	Area acquedotto
28	106	Area acquedotto
28	107	Area acquedotto
28	108	Area acquedotto
28	109	Area acquedotto
28	110	Area acquedotto
28	111	Area acquedotto
28	112-parziale	Area acquedotto
28	114-parziale	Area acquedotto
28	115-parziale	Area acquedotto
28	116	Area agricola vincolata - EV3
28	117	Area acquedotto
28	118-parziale	Area acquedotto
28	119	Area acquedotto
28	120	Area acquedotto
28	128	Area acquedotto
28	136	Area acquedotto
28	154-parziale	Area acquedotto
28	155	Area acquedotto
28	166	Area acquedotto
28	26	Area acquedotto
28	27	Area acquedotto
28	39-parziale	Area acquedotto
28	70-parziale	Area acquedotto
28	71	Area acquedotto
28	72	Area acquedotto
28	73	Area acquedotto
28	74	Area acquedotto
28	75	Area acquedotto
28	76	Area acquedotto
28	77	Area acquedotto
28	78	Area acquedotto
28	79	Area acquedotto
28	80	Area acquedotto
28	81	Area acquedotto
28	82	Area acquedotto
28	83	Area acquedotto
28	84	Area acquedotto
28	85	Area acquedotto
28	86	Area acquedotto
28	87	Area acquedotto
28	88	Area acquedotto
28	89	Area acquedotto
28	90	Area acquedotto
28	91	Area acquedotto
28	92	Area acquedotto
28	93	Area acquedotto
28	94	Area acquedotto
28	95	Area acquedotto
28	96	Area acquedotto
28	97	Area acquedotto
28	98	Area acquedotto
28	99	Area acquedotto
28	100	Area acquedotto
28	101	Area acquedotto
28	102	Area acquedotto
28	103	Area acquedotto
28	104	Area acquedotto
28	105	Area acquedotto
28	106	Area acquedotto
28	107	Area acquedotto
28	108	Area acquedotto
28	109	Area acquedotto
28	110	Area acquedotto
28	111	Area acquedotto
28	112	Area acquedotto
28	113	Area acquedotto
28	114	Area acquedotto
28	115	Area acquedotto
28	116	Area acquedotto
28	117	Area acquedotto
28	118	Area acquedotto
28	119	Area acquedotto
28	120	Area acquedotto
28	121	Area acquedotto
28	122	Area acquedotto
28	123	Area acquedotto
28	124	Area acquedotto
28	125	Area acquedotto
28	126	Area acquedotto
28	127	Area acquedotto
28	128	Area acquedotto
28	129	Area acquedotto
28	130	Area acquedotto
28	131	Area acquedotto
28	132	Area acquedotto
28	133	Area acquedotto
28	134	Area acquedotto
28	135	Area acquedotto
28	136	Area acquedotto
28	137	Area acquedotto
28	138	Area acquedotto
28	139	Area acquedotto
28	140	Area acquedotto
28	141	Area acquedotto
28	142	Area acquedotto
28	143	Area acquedotto
28	144	Area acquedotto
28	145	Area acquedotto
28	146	Area acquedotto
28	147	Area acquedotto
28	148	Area acquedotto
28	150	Area acquedotto
28	151	Area acquedotto
28	152	Area acquedotto
28	153	Area acquedotto
28	154-parziale	Area acquedotto
28	156	Area acquedotto
28	157	Area acquedotto
28	158	Area acquedotto
28	159	Area acquedotto
28	161	Area acquedotto
28	162	Area acquedotto
28	163	Area acquedotto
28	164	Area acquedotto
28	165	Area acquedotto
28	166	Area acquedotto
28	167	Area acquedotto
28	168	Area acquedotto
28	169	Area acquedotto
28	170	Area acquedotto
28	171	Area acquedotto
28	172	Area acquedotto

Comune di SCALENGHE
Zona di Rispetto Ristorata (ZRR)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
29	164	Area acquedotto
29	165	Area acquedotto
29	166	Area acquedotto
29	169	Area acquedotto
29	180	Area acquedotto
29	1181-parziale	Area acquedotto
29	1	Area agricola vincolata - EV3
29	2	Area agricola vincolata - EV3
29	13	Area agricola vincolata - EV3
29	14	Area agricola vincolata - EV3
29	15	Area acquedotto
29	16	Area acquedotto
29	17	Area agricola vincolata - EV3
29	18	Area agricola vincolata - EV3
29	19	Area agricola vincolata - EV3
29	20	Area agricola vincolata - EV3
29	21	Area acquedotto
29	22	Area acquedotto
29	23	Area agricola vincolata - EV3
29	24	Area agricola vincolata - EV3
29	25-parziale	Area acquedotto
29	49-parziale	Area acquedotto
29	50	Area agricola vincolata - EV3
29	51	Area agricola vincolata - EV3
29	52	Area agricola vincolata - EV3
29	53	Area agricola vincolata - EV3
29	54	Area agricola vincolata - EV3
29	55	Area agricola vincolata - EV3
29	56-parziale	Area acquedotto
29	57	Area agricola vincolata - EV3
29	58	Area agricola vincolata - EV3
29	59	Area agricola vincolata - EV3
29	60	Area agricola vincolata - EV3
29	61	Area agricola vincolata - EV3
29	62	Area agricola vincolata - EV3
29	63	Area agricola vincolata - EV3
29	64	Area agricola vincolata - EV3
29	65	Area agricola vincolata - EV3
29	66	Area agricola vincolata - EV3
29	67	Area agricola vincolata - EV3
29	68	Area agricola vincolata - EV3
29	69	Area agricola vincolata - EV3
29	70	Area agricola vincolata - EV3
29	71	Area agricola vincolata - EV3
29	72	Area agricola vincolata - EV3
29	73	Area agricola vincolata - EV3
29	74	Area agricola vincolata - EV3
29	75	Area agricola vincolata - EV3
29	76	Area agricola vincolata - EV3
29	77	Area agricola vincolata - EV3
29	78	Area agricola vincolata - EV3
29	79	Area agricola vincolata - EV3
29	80	Area agricola vincolata - EV3
29	81	Area agricola vincolata - EV3
29	82	Area agricola vincolata - EV3
29	83	Area agricola vincolata - EV3
29	84	Area agricola vincolata - EV3
29	85	Area agricola vincolata - EV3
29	86	Area agricola vincolata - EV3
29	87	Area agricola vincolata - EV3
29	88	Area agricola vincolata - EV3
29	89	Area agricola vincolata - EV3
29	90	Area agricola vincolata - EV3
29	91	Area agricola vincolata - EV3
29	92	Area agricola vincolata - EV3
29	93	Area agricola vincolata - EV3
29	94	Area agricola vincolata - EV3
29	95	Area agricola vincolata - EV3
29	96	Area agricola vincolata - EV3
29	97	Area agricola vincolata - EV3
29	98	Area agricola vincolata - EV3
29	99	Area agricola vincolata - EV3
29	100	Area agricola vincolata - EV3
29	101	Area agricola vincolata - EV3
29	102	Area agricola vincolata - EV3
29	103	Area agricola vincolata - EV3
29	104	Area agricola vincolata - EV3
29	105	Area agricola vincolata - EV3
29	106	Area agricola vincolata - EV3
29	107	Area agricola vincolata - EV3
29	108	Area agricola vincolata - EV3
29	109	Area agricola vincolata - EV3
29	110	Area agricola vincolata - EV3
29	111	Area agricola vincolata - EV3
29	112	Area agricola vincolata - EV3
29	113	Area agricola vincolata - EV3
29	114	Area agricola vincolata - EV3
29	115	Area agricola vincolata - EV3
29	116	Area agricola vincolata - EV3
29	117	Area agricola vincolata - EV3
29	118	Area agricola vincolata - EV3
29	119	Area agricola vincolata - EV3
29	120	Area agricola vincolata - EV3
29	121	Area agricola vincolata - EV3
29	122	Area agricola vincolata - EV3
29	123	Area agricola vincolata - EV3
29	124	Area agricola vincolata - EV3
29	125	Area agricola vincolata - EV3
29	126	Area agricola vincolata - EV3
29	127	Area agricola vincolata - EV3
29	128	Area agricola vincolata - EV3
29	129	Area agricola vincolata - EV3
29	130	Area agricola vincolata - EV3
29	131	Area agricola vincolata - EV3
29	132	Area agricola vincolata - EV3
29	133	Area agricola vincolata - EV3
29	134	Area agricola vincolata - EV3
29	135	Area agricola vincolata - EV3
29	136	Area agricola vincolata - EV3
29	137	Area agricola vincolata - EV3
29	138	Area agricola vincolata - EV3
29	139	Area agricola vincolata - EV3
29	140	Area agricola vincolata - EV3
29	141	Area agricola vincolata - EV3
29	142	Area agricola vincolata - EV3
29	143	Area agricola vincolata - EV3
29	144	Area agricola vincolata - EV3
29	145	Area agricola vincolata - EV3
29	146	Area agricola vincolata - EV3
29	147	Area agricola vincolata - EV3
29	148	Area agricola vincolata - EV3
29	149	Area agricola vincolata - EV3
29	150	Area agricola vincolata - EV3
29	151	Area agricola vincolata - EV3
29	152	Area agricola vincolata - EV3
29	153	Area agricola vincolata - EV3
29	154	Area agricola vincolata - EV3
29	155	Area agricola vincolata - EV3
29	156	Area agricola vincolata - EV3
29	157	Area acquedotto
29	158	Area acquedotto
29	159	Area acquedotto
29	160	Area acquedotto
29	161	Area acquedotto
29	162	Area acquedotto
29	163	Area acquedotto
29	167	Area acquedotto
29	168	Area acquedotto
29	170	Area acquedotto
29	171	Area acquedotto
29	172	Area acquedotto
29	173	Area acquedotto
29	174	Area acquedotto
29	175	Area acquedotto
29	176	Area acquedotto
29	177	Area acquedotto
29	178	Area acquedotto
29	179	Area acquedotto
29	180	Area acquedotto
29	181	Area acquedotto
29	182	Area acquedotto
29	183	Area acquedotto
29	184	Area acquedotto
29	185	Area acquedotto
29	186	Area acquedotto
29	187	Area acquedotto
29	188	Area acquedotto
29	189	Area acquedotto
29	190	Area acquedotto
29	191	Area acquedotto
29	192	Area acquedotto
29	193	Area acquedotto
29	194	Area acquedotto
29	195	Area acquedotto
29	196	Area acquedotto
29	197	Area acquedotto
29	198	Area acquedotto
29	199	Area acquedotto
29	200	Area acquedotto
29	201	Area acquedotto
29	202	Area acquedotto
29	203	Area acquedotto
29	204	Area acquedotto
29	205	Area acquedotto
29	206	Area acquedotto
29	207	Area acquedotto
29	208	Area acquedotto
29	209	Area acquedotto
29	210	Area acquedotto
29	211	Area acquedotto
29	212	Area acquedotto
29	213	Area acquedotto
29	214	Area acquedotto
29	215	Area acquedotto
29	216	Area acquedotto
29	217	Area acquedotto
29	218	Area acquedotto
29	219	Area acquedotto
29	220	Area acquedotto
29	221	Area acquedotto
29	222	Area acquedotto
29	223	Area acquedotto
29	224	Area acquedotto
29	225	Area acquedotto
29	226	Area acquedotto
29	227	Area acquedotto
29	228	Area acquedotto
29	229	Area acquedotto
29	230	Area acquedotto
29	231	Area acquedotto
29	232	Area acquedotto
29	233	Area acquedotto
29	234	Area acquedotto
29	235	Area acquedotto
29	236	Area acquedotto
29	237	Area acquedotto
29	238	Area acquedotto
29	239	Area acquedotto
29	240	Area acquedotto
29	241	Area acquedotto
29	242	Area acquedotto
29	243	Area acquedotto
29	244	Area acquedotto
29	245	Area acquedotto
29	246	Area acquedotto
29	247	Area acquedotto
29	248	Area acquedotto
29	249	Area acquedotto
29	250	Area acquedotto
29	251	Area acquedotto
29	252	Area acquedotto
29	253	Area acquedotto
29	254	Area acquedotto
29	255	Area acquedotto
29	256	Area acquedotto
29	257	Area acquedotto
29	258	Area acquedotto
29	259	Area acquedotto
29	260	Area acquedotto

Comune di SCALENGHE
Zona di Rispetto Ristorata (ZRR)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
35	45	Area agricola vincolata - EV3
35	69	Area acquedotto
36	9	Area acquedotto
36	10-parziale	Area acquedotto
36	48	Area acquedotto
36	49	Area acquedotto
36	50	Area acquedotto
36	51	Area acquedotto
36	55-parziale	Area acquedotto
36	56-parziale	Area acquedotto
36	55	Area acquedotto
36	56	Area acquedotto
36	57	Area acquedotto
36	58	Area acquedotto
36	59	Area acquedotto
36	60	Area acquedotto
36	63	Area acquedotto
36	64	Area acquedotto
36	65	Area acquedotto
36	67	Area acquedotto
36	68	Area acquedotto
36	69	Area acquedotto
36	70-parziale	Area acquedotto
36	71	Area acquedotto
36	72	Area acquedotto
36	73	Area acquedotto
36	74	Area acquedotto
36	75	Area acquedotto
36	76	Area acquedotto
36	77	Area acquedotto
36	78	Area acquedotto
36	79	Area acquedotto
36	80	Area acquedotto
36	81	Area acquedotto
36	82	Area acquedotto
36	83	Area acquedotto
36	85	Area acquedotto
36	86	Area acquedotto
36	87	Area acquedotto
36	88	Area acquedotto
36	89	Area acquedotto
36	90	Area acquedotto
36	91	Area acquedotto
36	92	Area acquedotto
36	94	Area acquedotto
36	95	Area acquedotto
36	96	Area acquedotto
36	97	Area acquedotto
36	98	Area acquedotto
36	99	Area acquedotto
36	100	Area acquedotto
36	101	Area acquedotto
36	102-parziale	Area acquedotto
36	103	Area acquedotto
36	104-parziale	Area acquedotto
36	106-parziale	Area acquedotto
36	107-parziale	Area acquedotto
36	112-parziale	Area acquedotto
36	113	Area acquedotto
36	114-parziale	Area acquedotto
36	115-parziale	Area acquedotto
36	118-parziale	Area acquedotto
36	123	Area acquedotto
36	122	Area acquedotto
36	123	Area acquedotto
36	124	Area acquedotto
36	125	Area acquedotto
36	126	Area acquedotto
36	127	Area acquedotto
36	129	Area acquedotto
36	130	Area acquedotto
36	131	Area acquedotto
36	132	Area acquedotto
36	133	Area acquedotto
36	134	Area acquedotto
36	135	Area acquedotto
36	136	Area acquedotto
36	137	Area acquedotto
36	138	Area acquedotto
36	139	Area acquedotto
36	140	Area acquedotto
36	141	Area acquedotto
36	142	Area acquedotto
36	143	Area acquedotto
36	144	Area acquedotto
36	145	Area acquedotto
36	146	Area acquedotto
36	147	Area acquedotto
36	148	Area acquedotto
36	150	Area acquedotto
36	151	Area acquedotto
36	152	Area acquedotto
36	153	Area acquedotto
36	154-parziale	Area acquedotto
36	156	Area acquedotto
36	157	Area acquedotto
36	158	Area acquedotto
36	159	Area acquedotto
36	161	Area acquedotto
36	163	Area acquedotto
36	164	Area acquedotto
36	165	Area acquedotto
36	166	Area acquedotto
36	167	Area acquedotto
36	168	Area acquedotto
36	169	Area acquedotto
36	170	Area acquedotto
36	171	Area acquedotto
36	172	Area acquedotto
36	173	Area acquedotto
36	174	Area acquedotto
36	175	Area acquedotto
36	176	Area acquedotto
36	177	Area acquedotto
36	178	Area acquedotto
36	179	Area acquedotto
36	180	Area acquedotto
36	181	Area acquedotto
36	182	Area acquedotto
36	183	Area acquedotto
36	184	Area acquedotto
36	185	Area acquedotto
36	186	Area acquedotto
36	187	Area acquedotto
36	188	Area acquedotto
36	189	Area acquedotto
36	190	Area acquedotto
36	191	Area acquedotto
36	192	Area acquedotto
36	193	Area acquedotto
36	194	Area acquedotto
36	195	Area acquedotto
36	196	Area acquedotto
36	197	Area acquedotto
36	198	Area acquedotto
36	199	Area acquedotto
36	200	Area acquedotto
36	201	Area acquedotto
36	202	Area acquedotto
36	203	Area acquedotto
36	204	Area acquedotto
36	205	Area acquedotto
36	206	Area acquedotto
36	207	Area acquedotto
36	208	Area acquedotto
36	209	Area acquedotto
36	210	Area acquedotto
36	211	Area acquedotto
36	212	Area acquedotto
36	213	Area acquedotto
36	214	Area acquedotto
36	215	Area acquedotto
36	216	Area acquedotto
36	217	Area acquedotto
36	218	Area acquedotto
36	219	Area acquedotto
36	220	Area acquedotto
36	221	Area acquedotto
36	222	Area acquedotto
36	223	Area acquedotto
36	224	Area acquedotto
36	225	Area acquedotto
36	226	Area acquedotto
36	227	Area acquedotto
36	228	Area acquedotto
36	229	Area acquedotto
36	230	Area acquedotto
36	231	Area acquedotto
36	232	Area acquedotto
36	233	Area acquedotto
36	234	Area acquedotto
36	235	Area acquedotto
36	236	Area acquedotto
36	237	Area acquedotto
36	238	Area acquedotto
36	239	Area acquedotto
36	240	Area acquedotto
36	241	Area acquedotto
36	242	Area acquedotto
36	243	Area acquedotto
36	244	Area acquedotto
36	245	Area acquedotto
36	246	Area acquedotto
36	247	Area acquedotto
36	248	Area acquedotto
36	249	Area acquedotto
36	250	Area acquedotto
36	251	Area acquedotto
36	252	Area acquedotto
36	253	Area acquedotto
36	254	Area acquedotto
36	255	Area acquedotto
36	256	Area acquedotto
36	257	Area acquedotto
36	258	Area acquedotto
36	259	Area acquedotto
36	260	Area acquedotto

Comune di SCALENGHE
Zona di Rispetto Alargata (ZRA)

Foglio	Particella	Destinazione d'uso
27	34-parziale	Area agricola - E
27	35-parziale	Area agricola - E
27	37-parziale	Area agricola - E
27	39-parziale	Area agricola - E
27	40-parziale	Area agricola - E
27	42-parziale	Area agricola - E
27	43-parziale	Area agricola - E
27	44-parziale	Area agricola - E
27	45	Area agricola - E
27	46	Area agricola - E
27	47	Area agricola - E
27	48	Area agricola - E
27	49	Area agricola - E
27	50	Area agricola - E
27	51	Area agricola - E
27	52-parziale	Area agricola - E
27	53	Area agricola - E
27	54	Area agricola - E
27	55	Area agricola - E
27	56	Area agricola - E
27	57	Area agricola - E
27	58	Area agricola - E
27	59	Area agricola - E
27	60	Area agricola - E
27	61	Area agricola - E
27	62	Area agricola - E
27	63	Area agricola - E
27	64	Area agricola - E
27	65	Area agricola - E
27	66	Area agricola - E
27	67	Area agricola - E
27	68	Area agricola - E
27	69	Area agricola - E
27	70	Area agricola - E
27	71	Area agricola - E
27	72	Area agricola - E
27	73	Area agricola - E
27	74	Area agricola - E
27	75	Area agricola - E
27	76	Area agricola - E
27	77	Area agricola - E
27	78	Area agricola - E
27	79	Area agricola - E
27	80	Area agricola - E
27	81	Area agricola - E
27	82	Area agricola - E
27	83-parziale	Area agricola - E
27	84-parziale	Area agricola - E
27	85-parziale	Area agricola - E
27	86-parziale	Area agricola - E
27	89-parziale	Area agricola - E
27	97-parziale	Area agricola - E
27	98-parziale	Area agricola - E
27	99-parziale	Area agricola - E
27	100-parziale	Area agricola - E
27	101	Area agricola - E
27	102	Area agricola - E
27	103	Area agricola - E
27	104	Area agricola - E
27	105	Area agricola - E
27	106	Area agricola - E
27	107	Area agricola - E
27	108	Area agricola - E
27	110	Area agricola - E
27	112	Area agricola - E
27	117	Area agricola - E
27	118-parziale	Area agricola - E
27	119	Area agricola - E
27	120	Area agricola - E
27	121	Area agricola - E
27	122-parziale	Area agricola - E
27	124	Area agricola - E
27	127-parziale	Area agricola - E
27	132	Area agricola - E
27	133-parziale	Area agricola - E
27	135-parziale	Area agricola - E
27	136-parziale	Area agricola - E
27	137	Area agricola - E
27	140	Area agricola - E
27	141	Area agricola - E
28	1	Area agricola - E
28	12	Area agricola - E
28	3	Area agricola - E
28	4	Area agricola - E
28	5	Area agricola - E
28	6	Area agricola - E
28	7	Area agricola - E
28	8	Area agricola - E